



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

2 luglio 2021

IN PRIMO PIANO:

- [Danza Uisp: da domani finali nazionali a Roma "Città in Danza" \(il video di presentazione\)](#)
- [Save the Children: anche l'Uisp nel Comitato Scientifico dell'Officina del Benessere](#)
- [Vela Uisp contro la violenza di genere](#)
- [Capitan Uncino Uisp-Vodafone: si continua a parlare dei vari del fine settimana](#)
- Comunicato Aic: "stop alla campagna diffamatorio", gli azzurri non sono razzisti (su Corriere della Sera, Repubblica)

ALTRE NOTIZIE

- Euro 2020: troppi spettatori negli stadi, Berlino contro la Uefa (su Corriere della Sera)
- [È il momento di rilanciare i bambini](#)
- [La crisi del Libano: 3 bambini su 10 a letto affamati](#)
- [Riforma del Terzo Settore: enti più sensibili ai formalismi che alle opportunità](#)
- [Chi denigra un disabile, denigra tutti i disabili. La sentenza che fa cultura](#)
- [Calcio a 5: permesso di soggiorno sportivo anche per le donne](#)

UISP DAL TERRITORIO

[Uisp Cremona: le immagini dalla Run 5.30](#); [Calcio Uisp Bologna: gli highlights della finale calcio a 7](#); Uisp e tutte le notizie, iniziative, interviste e attività dai comitati territoriali Uisp

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue



Città in Danza, finali a Roma

Ritorno allo sport a suon di musica. Sabato 3 e domenica 4 luglio l'impianto Uisp Fulvio

Bernardini ospiterà la rassegna nazionale della Danza

Credits © UISP

La fase 2 della rassegna nazionale Città in Danza Uisp si terrà a Roma, sabato 3 e domenica 4 luglio presso il centro sportivo Fulvio Bernardini (via dell'Acqua Marcia, Pietralata) che ospiterà le ballerine e i ballerini provenienti da tutta Italia, per una due-giorni che si annuncia molto spettacolare, promossa dal Sda Uisp nazionale Danza.

“Stiamo mettendo in piedi un grande spettacolo - dice Fabrizio Federici, responsabile nazionale Danza Uisp - dopo la prima fase che ha ricevuto una grandissima partecipazione, finalmente torniamo ad incontrarci di persona e siamo felici di poter trascorrere due giorni pieni di danza. In entrambe le giornate i nostri ragazzi potranno partecipare a lezioni e stage con i maestri che comporranno anche la giuria, i cui nomi sono di assoluto prestigio”.

Eccone alcuni: Mariella Ermini, vicedirettrice dell'Accademia Nazionale di Danza di Romae; Mario Marozzi, étoile internazionale; Mario Piazza, coreografo e docente di danza contemporanea; Joseph Fontano, docente dell'Accademia Nazionale di Danza e precursore della danza contemporanea.

Sono previsti 600 partecipanti e il programma prevede per la serata di sabato 3 luglio le esibizioni, e quindi la gara, relativa agli assoli e ai passi a due, per tutte le categorie e gli stili (classica, moderna, contemporanea, street dance) mentre domenica 4 luglio sarà la volta dei gruppi. Durante il giorno si susseguiranno lezioni, prove e incontri sulla danza, mentre le gare inizieranno alle 20.30. In programma anche un omaggio alla grande Carla Fracci, scomparsa recentemente: saranno trasmessi i video delle sue esibizioni che i ragazzi potranno guardare in ogni pausa tra una lezione e l'altra.

Sarà possibile seguire da vicino le due giornate di esibizioni collegandosi alla pagina Facebook della Danza Uisp a partire dalle 20.30. Nel corso delle dirette verranno trasmessi anche dei contributi video che riassumono le esibizioni di coloro che hanno partecipato on line.

“Abbiamo studiato un bellissimo allestimento - prosegue Federici - che ci permetterà di vivere due giornate in sicurezza divertendoci. Tutti gli spazi a disposizione saranno all'aperto: in una zona ci sarà un palcoscenico e in un'altra la pedana per lezioni e prove. Alla fine di ogni serata si terranno le premiazioni per ogni categoria e stile, i migliori riceveranno trofei e borse di studio di rilevanza nazionale. E' un grande lavoro organizzativo, in cui siamo supportati dal Comitato Uisp di Roma e dagli operatori dell'impianto Fulvio Bernardini. Da tutta Italia arriveranno in nostro sostegno anche alcuni responsabili regionali della Danza Uisp”.



IN ROME – Finals of Città in Danza Uisp: return to sport

Phase 2 of the national festival Città in Danza Uisp will be held in Rome, Saturday 3 and Sunday 4 July at the Fulvio Bernardini sports center (via dell'Acqua Marcia, Pietralata) which will host the dancers from all over Italy, for two -days that promises to be very spectacular, promoted by the Sda Uisp Nazionale Danza.

“We are putting on a great show – says Fabrizio Federici, national head of Danza Uisp – after the first phase which received a huge participation, we are finally back to meet in person and we are happy to be able to spend two days full of dance. On both days our children will be able to participate in lessons and internships with the masters who will also make up the jury, whose names are of absolute prestige. “Here are some of them: Mariella Ermini, deputy director of the National Academy of Dance in Rome; international étoile; Mario Piazza, choreographer and teacher of contemporary dance; Joseph Fontano, teacher of the National Academy of Dance and precursor of contemporary dance.

600 participants are expected and the program includes performances for the evening of Saturday 3 July, and therefore the competition, relating to solos and double steps, for all categories and styles (classical, modern, contemporary, street dance) while Sunday 4th July will be the turn of the groups. During the day there will be lessons, rehearsals and meetings on dance, while the competitions will start at 20.30. Also on the program is a tribute to the great Carla Fracci, who recently passed away: videos of her performances will be broadcast, which children can watch in every break between one lesson and another.

It will be possible to closely follow the two days of performances by connecting to the Facebook page of the Uisp Dance starting at 20.30. During the live broadcasts, video contributions will also be broadcast which summarize the performances of those who participated online.

“We have studied a beautiful set-up – continues Federici – which will allow us to live two days in safety while having fun. All available spaces will be outdoors: in one area there will be a stage and in another the platform for lessons and rehearsals. At the end of each evening there will be awards for each category and style, the best will receive trophies and scholarships of national importance. It is a great organizational work, in which we are supported by the Uisp Committee of Rome and by the operators of the Fulvio Bernardini plant. Some regional managers of the Uisp Dance will also come to our support from all over Italy”.

[Source](#)

[ROME Finals Città Danza Uisp return sport](#)



A ROMA - Finali di Città in Danza Uisp: ritorno allo sport

La fase 2 della rassegna nazionale Città in Danza Uisp si terrà a Roma, sabato 3 e domenica 4 luglio presso il centro sportivo Fulvio Bernardini (via dell'Acqua Marcia, Pietralata) che ospiterà le ballerine e i ballerini provenienti da tutta Italia, per una due-giorni che si annuncia molto spettacolare, promossa dal Sda Uisp nazionale Danza.

“Stiamo mettendo in piedi un grande spettacolo - dice Fabrizio Federici, responsabile nazionale Danza Uisp - dopo la prima fase che ha ricevuto una grandissima partecipazione, finalmente torniamo ad incontrarci di persona e siamo felici di poter trascorrere due giorni pieni di danza. In entrambe le giornate i nostri ragazzi potranno partecipare a lezioni e stage con i maestri che comporranno anche la giuria, i cui nomi sono di assoluto prestigio". Eccone alcuni: Mariella Ermini, vicedirettrice dell'Accademia Nazionale di Danza di Romae; Mario Marozzi, étoile internazionale; Mario Piazza, coreografo e docente di danza contemporanea; Joseph Fontano, docente dell'Accademia Nazionale di Danza e precursore della danza contemporanea.

Sono previsti 600 partecipanti e il programma prevede per la serata di sabato 3 luglio le esibizioni, e quindi la gara, relativa agli assoli e ai passi a due, per tutte le categorie e gli stili (classica, moderna, contemporanea, street dance) mentre domenica 4 luglio sarà la volta dei gruppi. Durante il giorno si susseguiranno lezioni, prove e incontri sulla danza, mentre le gare inizieranno alle 20.30. In programma anche un omaggio alla grande Carla Fracci, scomparsa recentemente: saranno trasmessi i video delle sue esibizioni che i ragazzi potranno guardare in ogni pausa tra una lezione e l'altra.

Sarà possibile seguire da vicino le due giornate di esibizioni collegandosi alla pagina Facebook della Danza Uisp a partire dalle 20.30. Nel corso delle dirette verranno trasmessi anche dei contributi video che riassumono le esibizioni di coloro che hanno partecipato on line.

“Abbiamo studiato un bellissimo allestimento - prosegue Federici - che ci permetterà di vivere due giornate in sicurezza divertendoci. Tutti gli spazi a disposizione saranno all'aperto: in una zona ci sarà un palcoscenico e in un'altra la pedana per lezioni e prove. Alla fine di ogni serata si terranno le premiazioni per ogni categoria e stile, i migliori riceveranno trofei e borse di studio di rilevanza nazionale. E' un grande lavoro organizzativo, in cui siamo supportati dal Comitato Uisp di Roma e dagli operatori dell'impianto Fulvio Bernardini. Da tutta Italia arriveranno in nostro sostegno anche alcuni responsabili regionali della Danza Uisp”.



Le finali di Città in Danza Uisp, a Pietralata il 3 e 4 luglio

Presso l'impianto Fulvio Bernardini in via dell'Acqua Marcia ballerine e ballerini da tutta Italia, per una due-giorni che si annuncia molto spettacolare



La fase 2 della rassegna nazionale **Città in Danza Uisp** si terrà a **Roma, sabato 3 e domenica 4 luglio 2021** presso il centro sportivo Fulvio Bernardini (via dell'Acqua Marcia, Pietralata) che ospiterà le ballerine e i ballerini provenienti da tutta Italia, per una due-giorni che si annuncia molto spettacolare, promossa dal **Sda Uisp nazionale Danza**.

“Stiamo mettendo in piedi un grande spettacolo – dice **Fabrizio Federici, responsabile nazionale Danza Uisp** – dopo la prima fase che ha ricevuto una grandissima partecipazione, finalmente torniamo ad incontrarci di persona e siamo felici di poter trascorrere due giorni pieni di danza. In entrambe le giornate i nostri ragazzi potranno partecipare a lezioni e stage con i maestri che comporranno anche la giuria, i cui nomi sono di assoluto prestigio”. Eccone alcuni: **Mariella Ermini**, vicedirettrice dell'Accademia Nazionale di Danza di Roma; **Mario Marozzi**, étoile internazionale; **Mario Piazza**, coreografo e docente di danza contemporanea; **Joseph Fontano**, docente dell'Accademia Nazionale di Danza e precursore della danza contemporanea.

Sono **previsti 600 partecipanti** e il programma prevede per la serata di sabato 3 luglio le esibizioni, e quindi la gara, relativa agli assoli e ai passi a due, per tutte le categorie e gli stili (classica, moderna, contemporanea, street dance) mentre domenica 4 luglio sarà la volta dei gruppi. Durante il giorno si susseguiranno lezioni, prove e incontri sulla danza, mentre le gare inizieranno alle 20.30. In programma anche **un omaggio alla grande Carla Fracci**, scomparsa recentemente: saranno trasmessi i video delle sue esibizioni che i ragazzi potranno guardare in ogni pausa tra una lezione e l'altra.

Sarà possibile seguire da vicino le due giornate di esibizioni collegandosi alla [pagina Facebook della Danza Uisp](#) a partire dalle 20.30. Nel corso delle dirette verranno trasmessi anche dei contributi video che riassumono le esibizioni di coloro che hanno partecipato on line.

“Abbiamo studiato un bellissimo allestimento – prosegue Federici – che ci permetterà di vivere due giornate in sicurezza divertendoci. Tutti gli spazi a disposizione saranno all'aperto: in una zona ci sarà un palcoscenico e in un'altra la pedana per lezioni e prove. Alla fine di ogni serata si terranno le premiazioni per ogni categoria e stile, i migliori riceveranno trofei e borse di studio di rilevanza nazionale. E' un grande lavoro organizzativo, in cui siamo supportati dal Comitato Uisp di Roma e dagli operatori dell'impianto Fulvio Bernardini. Da tutta Italia arriveranno in nostro sostegno anche alcuni responsabili regionali della Danza Uisp”.



Come sarà l'estate dei bambini: Save the Children, nel 2020 il 71% dei minori non ha potuto fare una vacanza di almeno 4 giorni fuori casa, quasi il 19% in più rispetto al 2019

L'Organizzazione lancia oggi l'Officina del Benessere, una nuova piattaforma on line rivolta a genitori, insegnanti, educatori e adolescenti per condividere informazioni, consigli e contenuti formativi a sostegno del benessere psicologico e fisico dei ragazzi e delle ragazze dopo che la pandemia ha fatto emergere gravi e diffuse forme di disagio
(benessere.savethechildren.it)

Nella scorsa estate, il 71% dei minorenni in Italia, più di 2 su 3, quasi 7 milioni di bambine, bambini e adolescenti, non è andato in vacanza fuori casa per almeno 4 giorni[1], presumibilmente per mancanza di opportunità a causa della crisi sanitaria ed economica. Una privazione che ha riguardato quasi 1 milione e 800 mila minori in più rispetto al 2019 (+18,6%) e che rischia di avere un impatto ancora maggiore quest'anno, se si considera che nel 2020, con gli effetti della crisi, il numero di minori in povertà assoluta ha raggiunto 1 milione 337 mila, 200.000 in più del 2019[2]. L'estate 2021 rischia di essere un tempo ancora più povero di stimoli e opportunità proprio per le bambine, i bambini e gli adolescenti che hanno subito più duramente le conseguenze dell'emergenza causata dalla pandemia.

Per rispondere a questa esigenza, con la campagna Riscriviamo il Futuro, Save the Children - l'Organizzazione internazionale che da oltre 100 anni lotta per salvare i bambini a rischio e garantire loro un futuro - ha avviato, in collaborazione con i partner, le istituzioni e le famiglie, attività e spazi dedicati per tutto il periodo estivo al gioco, allo sport e al movimento nella natura, alla socializzazione, alle attività culturali e di scoperta del territorio, ma anche attività specifiche di recupero della

perdita di apprendimento delle competenze di base causata dalla chiusura e apertura a singhiozzo delle scuole e dalle difficoltà della didattica a distanza. *Grazie ai progetti Arcipelago Educativo, Punti Luce, Spazi Mamme, Futuro Prossimo e CivicoZero, attivi nei quartieri delle grandi città o territori più svantaggiati, più di 4.000 bambine, bambini e adolescenti potranno così accedere in prossimità ad un'occasione di svago, crescita e rafforzamento, sviluppando conoscenze, competenze e autostima, ritrovando energie e fiducia, dopo un anno così difficile.*

“Le bambine, i bambini e gli adolescenti rischiano di pagare il prezzo più alto di questa crisi, ed è indispensabile un forte impegno da parte di tutti per prevenire una grave crescita delle disuguaglianze, di cui stiamo purtroppo già vedendo un chiarissimo segnale nei territori in cui siamo presenti. L'estate può essere una grande opportunità che non deve andare persa, per offrire un tempo ricco e di qualità ai bambini che non potranno fare vacanza lontano da casa. E' necessario fare in modo che proprio i bambini che vivono nei contesti più svantaggiati fruiscono delle opportunità messe in campo dai Comuni, dal Ministero dell'Istruzione, dal Dipartimento delle politiche della famiglia e dal terzo settore. A questo scopo chiediamo un impegno mirato da parte di tutti gli attori in campo per offrire spazi e iniziative di prossimità educative, sportive, ricreative, culturali e di promozione della mobilità per la riscoperta del territorio,” *ha dichiarato Raffaella Milano, Direttrice Programmi Italia Europa di Save the Children.* La profondità delle conseguenze sulla vita dei minori che si sono prodotte sin dall'inizio della pandemia, deve essere considerata con molta attenzione, *perché i dati relativi alla loro salute psicofisica segnalano un grave disagio diffuso, in molti casi a rischio di acutizzazione.* In un'indagine condotta in Italia tra i genitori di figli minori per verificare l'impatto della prima

ondata di Covid e appena pubblicata dall'Italian Journal of Pediatrics, *il 73% dei genitori segnala figli più nervosi, preoccupati o tristi, o che si sentono soli (78%). Il 69% constata le loro difficoltà nel prender sonno, con un aumento degli incubi (19%) e per il 30% i propri figli faticano a stare svegli durante il giorno*[3]. Molti studi sottolineano la necessità di rafforzare la conoscenza e la preparazione degli adulti di riferimento per prevenire, riconoscere tempestivamente e affrontare adeguatamente queste e altre forme di disagio.

Per contribuire ad una azione concreta in questo senso, *Save the Children* lancia oggi l'[Officina del Benessere](#), una piattaforma multimediale online disponibile per tutti e di facile consultazione, che raccoglie ricerche, analisi e approfondimenti sul fenomeno, ma anche e soprattutto consigli utili, pillole video di esperti su aspetti specifici, schede per attività educative e psicosociali, webinar, contenuti formativi e altri strumenti multi-disciplinari. L'*Officina del Benessere* è uno spazio di sostegno e conoscenza condiviso e in continuo aggiornamento, rivolto a genitori, insegnanti, educatori, operatori del terzo settore e adolescenti, concepito per rispondere in maniera diretta alle necessità e ai bisogni dei più giovani in questo periodo di pandemia. La piattaforma punta a sviluppare e migliorare le capacità di osservazione e ascolto da parte degli adulti, a promuovere le loro competenze sulla condivisione delle emozioni e dei vissuti dei ragazzi e a rafforzare le relazioni tra giovani coetanei. *Il progetto nasce dall'esperienza sul campo dell'Organizzazione e dalla collaborazione con gli esperti e membri del Comitato Scientifico che sovrintende l'iniziativa* - Loredana Barra - Uisp Nazionale politiche educative, Adriana Bizzarri – Cittadinanzattiva, Roberta Bommassar - Ordine Psicologi di Trento e Osservatorio Nazionale per l'Infanzia e Adolescenza,

Mariella De Santis - Ministero della Salute, Angela Giusti - Istituto Superiore di Sanità, Marcello Lanari - Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Michele Marchetti – CSI, Riccardo Morri - Università degli studi di Roma “La Sapienza”, Enrica Pedrelli - Sipem Emilia Romagna, Alessandra Simonelli – Università degli studi di Padova, Alessandro Vaccarelli – Università degli studi dell’Aquila –, e con il contributo di altri professionisti che operano in quest’ambito.

“Con la piattaforma abbiamo voluto mettere a disposizione di tutti esperienze e competenze utili per attivarsi come adulti, in modo semplice e diretto ma informato e competente, per prevenire i disagi più gravi e sostenere la resilienza dei ragazzi. Siamo consapevoli tuttavia, che la portata e la gravità della situazione di disagio che i bambini e gli adolescenti stanno vivendo richieda una risposta di sistema, con l’investimento di risorse e professionalità specifiche per offrire servizi di prevenzione di prossimità - attraverso un rafforzamento della medicina territoriale, a partire dalla rete dei pediatri di base e da servizi dedicati agli adolescenti nei consultori – fino ad una rete adeguata e distribuita sul territorio nazionale di servizi specialistici che siano in grado di rispondere in particolare ai bisogni nei contesti maggiormente vulnerabili” *ha sottolineato Raffaella Milano.*

Le attività estive dei progetti di Save the Children

L’anno trascorso tra le chiusure e aperture a singhiozzo delle scuole e le difficoltà della didattica a distanza, ha determinato un aumento della povertà educativa e del rischio di dispersione scolastica nei contesti più vulnerabili. Il periodo estivo rappresenta una grande opportunità di recupero, e, sulla scia dell’esperienza positiva della scorsa estate, si sono avviate anche quest’anno le attività di *Arcipelago Educativo*, un progetto voluto e co-progettato da Save the Children e Fondazione Agnelli, realizzato con la collaborazione di una

rete di partner territoriali, mentre l'Università Milano Bicocca si occuperà dell'azione di monitoraggio e valutazione. Il progetto, per il secondo anno consecutivo, è stato reso possibile grazie al generoso contributo della Fondazione Bolton Hope Onlus da anni al fianco di Save the Children per combattere la dispersione scolastica. Arcipelago Educativo, volto al contrasto della perdita di apprendimento e di motivazione allo studio e al rafforzamento delle competenze di italiano e matematica, sarà attivo durante i mesi estivi presso 11 plessi scolastici in 7 città (Torino, Milano, Venezia Marghera, Aprilia, Napoli, Bari, Rosarno), coinvolgendo oltre 650 bambini di scuola primaria e ragazzi di scuola secondaria di primo grado, con un intervento in presenza (attività laboratoriali, gite e giochi per il rafforzamento delle competenze di base) e uno a distanza, con la partecipazione di giovani studenti universitari in qualità di tutor per l'accompagnamento allo studio. Il progetto si basa sulla collaborazione con le scuole, sono gli insegnanti a segnalare gli studenti con maggiori difficoltà, definendo i loro bisogni di apprendimento e affiancando gli operatori nella progettazione dei piani individuali di recupero, e con i genitori, che sottoscrivono un patto di corresponsabilità nel sostegno del percorso educativo dei figli durante il progetto e beneficiano di una informazione e formazione leggera per migliorare il contesto educativo familiare. Quest'anno il progetto ha previsto anche un ciclo di webinar sul recupero psico-fisico e degli apprendimenti, per sostenere scuole ed educatori del terzo settore impegnati nel Piano Estate 2021 promosso dal Ministero dell'Istruzione, che ha visto l'adesione di oltre 600 educatori, docenti e volontari, che raggiungono complessivamente un bacino di circa 20.000 minori. Inoltre, il progetto si avvale di una [piattaforma educativa online](#) che raccoglie risorse ed esperienze educative e didattiche (oltre 280 schede) a disposizione di chiunque realizzi attività con bambini

e adolescenti, a scuola e in famiglia, che ha già registrato finora oltre 180.000 visite.

Il contrasto alla povertà educativa, con il rafforzamento della socialità e dell'apprendimento, sarà anche al centro delle *attività estive dei 26 Punti Luce, i centri ad alta intensità educativa di Save the Children presenti in 20 città, nei quartieri o territori con minori opportunità per crescere. Oltre 3.000 bambini e adolescenti tra i 6 e i 17 anni* saranno coinvolti in attività all'aria aperta, attività di gioco e socializzazione, laboratori per il recupero degli apprendimenti e di cittadinanza attiva, attività di promozione della lettura, laboratori di coding e robotica per lo sviluppo delle competenze digitali ma anche sport e movimento, visite ai musei e gite al mare, in montagna e nei parchi della propria città. Anche *il progetto Futuro Prossimo dell'Organizzazione, sostenuto dall'impresa sociale Con i Bambini, nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, coinvolgerà nel periodo estivo oltre 200 adolescenti tra gli 11 e i 17 anni a Venezia, Sassari e Napoli*, che potranno partecipare gratuitamente ad attività che spaziano dallo sport ai laboratori ludico ricreativi, passando per il teatro, il canto, la fotografia e il video, fino ad arrivare all'arrampicata, al rugby, alla canoa, al surf, senza però trascurare anche momenti dedicati al recupero leggero degli apprendimenti. Grazie al progetto Estate in Movimento, realizzato per questa estate da Save the Children in collaborazione con CSI e UISP, 300 bambini e ragazzi tra i 6 e i 14 anni che vivono in contesti isolati in Sicilia e in Sardegna saranno coinvolti in attività educative all'insegna della socialità, dello sport, del gioco e del movimento a contatto con la natura e alla riscoperta del proprio territorio.

Per i bambini più piccoli, tra 0 e 6 anni, saranno disponibili le attività dei 13 Spazi Mamme di Save the Children presenti in alcuni dei quartieri più svantaggiati delle grandi città dove

sono state particolarmente evidenti le conseguenze della crisi economica per le famiglie con figli piccoli. Le attività comprendono il gioco motorio, il gioco attraverso la narrazione di storie e la lettura per migliorare il bagaglio lessicale, i laboratori per potenziare le abilità matematiche e i laboratori artistici, e il sostegno ai loro genitori. Per i bambini e le bambine che vivono situazioni di estrema fragilità verranno attivati piani personalizzati di intervento, le “doti di cura”. Le limitazioni e la deprivazione di relazioni sociali imposte dalla pandemia hanno avuto un impatto particolarmente forte sui minori stranieri non accompagnati che sono arrivati e vivono in Italia. *Per questo resteranno aperti nel periodo estivo anche i centri diurni CivicoZero dell’Organizzazione per minori non accompagnati e giovani stranieri presenti nelle città di Roma, Milano, Torino e Catania, che garantiranno attività didattiche, educative e ricreative all’interno degli spazi, e anche all’esterno, con visite didattiche e culturali a monumenti e musei, attività sportive, escursioni e laboratori all’aria aperta.*

[1] Elaborazione Istat per Save the Children

[2] Fonte Istat

[3] Italian Journal of Pediatrics 2021 - Arianna Dondi, Anna Fetta, Jacopo Lenzi, Francesca Morigi, Egidio Candela, Alessandro Rocca, Duccio Maria Cordelli, Marcello Lanari - Sleep disorders reveal distress among children and adolescents during the Covid-19 first wave: results of a large web-based Italian survey. Ricerca condotta su un campione di 6210 genitori con figli minorenni. Il questionario è rimasto disponibile dal 1^ settembre al 15 ottobre 2020, ma la maggior parte delle risposte (93.3%) sono state registrate tra il 20 settembre e il 4 ottobre 2020.

Per ulteriori informazioni:

Tel. 06-48070023/63/81/82 –

ufficiostampa@savethechildren.org –

www.savethechildren.it

Corriere di Taranto

**“10.000 Vele contro la violenza di genere:
cambiamo rotta!”**

Abbiamo fatto dell'integrazione, della parità di genere, e della non violenza la nostra cifra educativa e sociale, per questo le nostre barche da questo momento in poi indosseranno il nastrino rosso contro la violenza verso le donne e parteciperanno al **flash mob** previsto il prossimo **4 luglio** anche a Taranto. Un piccolo gesto di attenzione verso un tema che ci sta particolarmente a cuore e che funzionerà anche come pro-memoria anche nei confronti delle nuove generazioni di ragazzi e ragazze che noi educiamo al rispetto di tutto il mondo che li circonda e non solo del mare.

Annuncia così la partecipazione del **Circolo Velico Ondabuena Teleperformance**, alla manifestazione **"10.000 Vele contro la violenza di genere: cambiamo rotta!"**, il responsabile del settore agonistico delle squadre under 13 Prime, under 13 e under 17 O'Pen Skiff, **Gianfranco Muolo**.

L'iniziativa organizzata a Taranto dall'Associazione di promozione sociale **"Salpiano"** per l'Associazione nazionale 10000 Vele di solidarietà, consentirà di assistere ad un piccolo ma suggestivo spettacolo in mare.

Alle 10.00 di domenica 4 luglio, le barche a vela che hanno aderito all'iniziativa infatti si ritroveranno nella rada di Mar Grande all'altezza della Rotonda del Lungomare, successivamente faranno rotta verso la città vecchia. Alle 11.00 dopo l'apertura straordinaria del Ponte Girevole sfileranno attraversando il Canale Navigabile tra il Monumento ai marinai e il Castello Aragonese.

Il segno distintivo che contraddistinguerà le imbarcazioni sarà un fiocco o un nastro rosso, esposto al vertice dell'albero o a poppa, come nel caso delle imbarcazioni di Ondabuena Teleperformance che porterà con sé il simbolo contro la violenza sulle donne anche durante tutti gli allenamenti dei Mondiali O'Pen Skiff in Sardegna dal 7 all'11 luglio prossimi.

A bordo delle imbarcazioni che sfileranno domenica mattina saranno ospitate anche alcune donne ospiti dei Centri Antiviolenza della provincia di Taranto.

L'iniziativa si svolgerà in contemporanea in tutta Italia e si realizza sotto il patrocinio della Federazione Italiana Vela, il Comando Generale delle Capitanerie di Porto italiane, la Guardia Costiera, la UISP (Unione Italiana Sport per tutti) e la Lega Navale Italiana.



10.000 vele contro la violenza sulle donne, domenica 4 luglio anche a Taranto il flash mob in mare

Gli atleti di Ondabuena Teleperformance portano il simbolo anche ai Mondiali O'Pen Skiff in Sardegna

Abbiamo fatto dell'integrazione, della parità di genere, e della non violenza la nostra cifra educativa e sociale, per questo le nostre barche da questo momento in poi indosseranno il nastrino rosso contro la violenza verso le donne e parteciperanno al flash mob previsto il prossimo 4 luglio anche a Taranto. Un piccolo gesto di attenzione verso un tema che ci sta particolarmente a cuore e che funzionerà anche come pro-memoria anche nei confronti delle nuove generazioni di ragazzi e ragazze che noi educiamo al rispetto di tutto il mondo che li circonda e non solo del mare. Annuncia così la partecipazione del Circolo Velico Ondabuena Teleperformance, alla manifestazione "10.000 Vele contro la violenza di genere: cambiamo rotta!", il responsabile del settore agonistico delle squadre under 13 Prime, under 13 e under 17 O'Pen Skiff, Gianfranco Muolo, L'iniziativa organizzata a Taranto dall'Associazione di promozione sociale "Salpiano" per l'Associazione nazionale 10000 Vele di solidarietà, consentirà di assistere ad un piccolo ma suggestivo spettacolo in mare.

Alle 10.00 di domenica 4 luglio, le barche a vela che hanno aderito all'iniziativa infatti si ritroveranno nella rada di Mar Grande all'altezza della Rotonda del Lungomare, successivamente faranno rotta verso la città vecchia. Alle 11.00 dopo l'apertura straordinaria del Ponte Girevole sfileranno attraversando il Canale Navigabile tra il Monumento ai marinai e il Castello Aragonese.

Il segno distintivo che contraddistinguerà le imbarcazioni sarà un fiocco o un nastro rosso, esposto al vertice dell'albero o a poppa, come nel caso delle imbarcazioni di Ondabuena Teleperformance che porterà con se il simbolo contro la violenza sulle donne anche durante tutti gli allenamenti dei Mondiali O'Pen Skiff in Sardegna dal 7 all'11 luglio prossimi.

A bordo delle imbarcazioni che sfileranno domenica mattina saranno ospitate anche alcune donne ospiti dei Centri Antiviolenza della provincia di Taranto.

L'iniziativa si svolgerà in contemporanea in tutta Italia e si realizza sotto il patrocinio della Federazione Italiana Vela, il Comando Generale delle Capitanerie di Porto italiane, la Guardia Costiera, la UISP (Unione Italiana Sport per tutti) e la Lega Navale Italiana.

CORRIERE DELLA SERA

L'Assocalciatori

«Nazionale diffamata, nessuno è razzista»



Il gesto Andrea Belotti si inginocchia in occasione del match Italia-Galles

L'Assocalciatori «stigmatizza senza alcuna riserva la campagna diffamatoria e strumentale svolta nei confronti dei calciatori della Nazionale». Un comunicato duro, lungamente meditato da parte del sindacato, soprattutto evocato dagli azzurri che sulla vicenda dell'inginocchiamento hanno mostrato più di una crepa e fanno sapere di essersi sentiti abbandonati al loro destino. «Tutti i giocatori della Nazionale sono nostri iscritti, alcuni membri del Consiglio direttivo e parte attiva della vita associativa e si sono resi diretti protagonisti nelle numerose iniziative contro ogni forma di razzismo e discriminazione che l'Aic sta portando avanti da anni». Resta il fatto che su questa vicenda l'Italia della bellezza si è fatta un paio di autogol. Prima con il Galles, facendosi trovare impreparata, poi decidendo di inginocchiarsi solo per solidarietà agli avversari che lo facevano. Così con l'Austria, come nelle prime due

partite con Turchia e Svizzera, gli azzurri sono rimasti in piedi. Adesso invece sono pronti al primo gesto da gruppo unito. Il Belgio di Lukaku si inginocchierà, lo ha sempre fatto in questo Europeo e la banda del Mancio farà altrettanto. Sperando che la questione si chiuda. Gli attacchi politici, più che le polemiche social, hanno guastato l'umore della squadra. Il sindacato alza la voce: «Crediamo che la lotta al razzismo non possa diventare oggetto di una contesa politica né di strumentalizzazioni come quelle che hanno seguito la partita con il Galles». Il presidente Umberto Calcagno spiega «che la Nazionale deve unire e non dividere. Ora gli azzurri si devono concentrare sulla sfida difficile che ci attende con il Belgio, lontani da polemiche e accuse assurde. Quando si tratterà di lottare contro ogni forma di razzismo noi ci saremo».

a. b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la Repubblica

Un'Italia in ginocchio, anzi due

Nel basket la scelta è condivisa

Dopo le polemiche gli azzurri di Mancini stasera faranno come il Belgio. Quelli di Sacchetti hanno deciso una volta per tutte

dal nostro inviato
Matteo Pinci

MONACO - Lo stesso gesto, eppure le due immagini non potrebbero essere più diverse di così. Quando alle 21 di stasera i calciatori dell'Italia aderiranno alla scelta dei calciatori del Belgio di inginocchiarsi per manifestare contro il razzismo, lo faranno - lo hanno detto in ogni modo possibile - senza "condividere" quella gestualità, o almeno la campagna che ha dilagato soprattutto nell'ultimo anno su decine di campi. Gli azzurri del calcio avrebbero preferito altro, un gesto diverso: un pugno alzato, una T-shirt (impossibile per le regole Uefa). Forse, solo per non conformarsi a quel gesto semplicissimo che nel mondo è ormai associato alla campagna *Black Lives Matter*. Che alcuni nello spogliatoio ritengono divisivo. Eppure dovrebbe unire. Come ha unito ieri, spontaneamente, i loro colleghi della Nazionale di basket. Che prima dell'esordio nel preolimpico a Belgrado contro Portorico (con vittoria 90-83: evitata la Serbia in semifina-



ALBERTO LINDNER / FOTOLIFIA

▲ Con il Galles Andrea Belotti

le), hanno messo in atto con una naturalezza sfacciata quell'inchino ormai prodotto globale. Quasi fosse scontato, nemmeno da discutere. Lo avevano deciso prima, durante i due ritiri, quello in Val Rendena e Milano. Non è una sfida lanciata ai calciatori, per questo non è stata annunciata, per non alimentare polemiche. Ma gli azzurri del basket lo ripeteranno per tutto il torneo e saranno pronti a portarlo anche a Tokyo: certo, il vero ostacolo è il protocollo del Cio. Ma - vale la pena di ricordare Tommie Smith - non sarebbero i primi a sfidarlo.

Calciatori e cestisti hanno in comune molto: sono le uniche due categorie di sportivi italiani - insieme ai giocatori di golf - ad essere profes-

sionisti. Ad essere pagati cioè solo per fare quello che fanno. Non devono diventare militari, non devono affidarsi a rimborsi spese o a contratti capestro. Per questo resta un mistero la differenza di approccio di fronte a quel gesto. I calciatori prima hanno approcciato con superficialità: non si sono posti il problema, ci hanno sbattuto contro, trovandosi sorpresi dal Galles inginocchiato e rispondendo in maniera frammentaria. Poi hanno deciso di non esporsi: lo facciamo, ma solo se lo faranno gli altri. La squadra di Sacchetti ha preso una decisione opposta: inginocchiarsi, sempre, prima di ogni partita. E l'ha presa all'unanimità. Non è solo un omaggio a Awudu Abass, ala piccola, nato a Como da papà ghanese e mamma nigeriana. Nicolò Melli, il capitano degli azzurri, gioca e vive a Dallas, ha vissuto il movimento BLM sulla propria pelle. Ma tutta la squadra ha una sensibilità sull'argomento.

Il calcio interverrà in maniera diversa: la Federcalcio sta già studiando iniziative per i prossimi ritiri, visite, contributi all'accoglienza, iniziative che possano coinvolgere le squadre di rifugiati. C'è chi inizierà a occuparsene in prima persona subito dopo l'Europeo, sperando che non voglia dire domani. L'obiettivo - se lo sono detto anche tra loro, i calciatori - è non farsi distrarre dall'onda d'urto delle polemiche. Il peggior motivo possibile per inginocchiarsi.

Domani la partita all'Olimpico Ucraina-Inghilterra, stop alla vendita dei biglietti

La variante Delta fa paura. Soprattutto, fa paura l'incrocio dei quarti di finale tra Inghilterra e Ucraina in programma sabato all'Olimpico. Per questo la Farnesina, spaventata dal rischio di un'invasione di tifosi britannici, tenta di alzare le contromisure: blocco inderogabile della vendita e della trasferibilità dei biglietti e annullamento dei tagliandi venduti ai residenti nel Regno Unito a partire dal 28 giugno. In pratica, dovrebbe servire a evitare che arrivino tifosi senza aver fatto l'isolamento di cinque giorni, previsto dall'ordinanza del ministro Speranza del 18 giugno per chi arriva dal Regno Unito. La "minaccia" è che l'accesso allo stadio sarà garantito ai tifosi inglesi solo se potranno dimostrare di aver fatto isolamento e tamponi prima e dopo il loro arrivo in Italia. La Uefa invece non cambia programmi: ieri ha confermato che le semifinali (6 e 7 luglio) e la finale (11 luglio) si giocheranno a Londra.

CORRIERE DELLA SERA

Reazioni

di Paolo Valentino

BERLINO «Quella dell'Uefa è una posizione assolutamente irresponsabile», tuona il ministro degli Interni tedesco, Horst Seehofer, a proposito dei troppi spettatori che la Federcalcio europea si ostina a voler ammettere negli stadi per le partite di Euro2020.

Non diminuiscono, anzi si fanno più dure le critiche all'Uefa sugli ingressi e sul rischio che l'ultima fase degli Europei si riveli un tragico «superspreader» della pandemia.

«Sappiamo tutti — dice Seehofer in conferenza stampa — che la riduzione dei contatti e l'osservanza di precise regole igieniche sono imprescindibili per poter un giorno portare a zero le infezioni. Ma quando vediamo migliaia di persone attaccate le une alle altre, che festeggiano le vittorie abbracciandosi, è già chiaro che questo aumenterà i contagi». Il ministro si è riferito alla partita Inghilterra-Germania di martedì scorso allo stadio di Wembley, dove l'Uefa ha permesso l'entrata di quasi 42 mila tifosi, che potrebbero diventare 60 mila nelle prossime semifinali e finali. Una scelta considerata folle, visto il progressivo aumento dei contagi nel Regno Unito a causa della variante Delta del Covid-19.

Il ministro tedesco dice di «non capire» perché l'Uefa «non assume una linea ragionevole» ed accusa apertamente l'organizzazione di privilegiare «la parte commerciale» rispetto «alla difesa della salute e della vita». Prima dell'inizio degli Europei, l'Uefa ha di fatto ricattato le città che avrebbero ospitato le

Anche Berlino contro la Uefa «Sono irresponsabili, troppe persone negli stadi»

Il governo: privilegiano gli interessi commerciali

C

Su [Corriere.it](https://www.corriere.it)
Segui gli aggiornamenti sull'Europeo e le polemiche sulle decisioni della Uefa sul sito del Corriere

partite, minacciando di farle svolgere altrove se non avessero ammesso gli spettatori. Obbligo morale della Federcalcio continentale sarebbe, secondo Seehofer, di dire «ridurremo il numero dei tifosi, poiché gli interessi commerciali non possono venire prima della difesa della salute della popolazione».

Anche il premier bavarese, Markus Söder, è intervenuto nella polemica. «Quello che fa attualmente l'Uefa è inaccettabile: non si può aumentare

30

mila posti

su 60mila saranno occupati dai tifosi allo stadio di San Pietroburgo per il primo quarto di finale tra Spagna e Svizzera di oggi

60

mila tifosi

potrebbero accedere alle prossime semifinali e finali. A Wembley, per Germania-Inghilterra, erano 42mila

arbitrariamente e senza senso il numero degli spettatori ammessi in uno stadio, mentre è così forte il rischio di una diffusione della pandemia in tutta Europa».

L'organizzazione presieduta da Aleksander Ceferin, come al solito, traccheggia e si nasconde dietro il dito, cercando di rovesciare la responsabilità sulle autorità locali, cui spetta la decisione finale sul numero di tifosi ammessi e le regole per viaggiare. Eppure, bontà sua, il consigliere sanitario dell'Uefa, Daniel Koch, dice di «non escludere» che eventi di massa come quelli di Wembley «potrebbero in fin dei conti portare a un aumento locale dei contagi». Questo, aggiunge, non vale solo per la partite di calcio, «ma in tutte quelle situazioni dove le autorità locali decidono di allentare le restrizioni». Koch, eterno ottimista, con-

clude comunque che «la campagna di vaccinazione e i controlli alle frontiere impediranno una nuova ondata della pandemia come quelle precedenti».

Intanto, per il primo quarto di finale tra Spagna e Svizzera,

In Russia

E per la partita di San Pietroburgo, città-focolaio, non ci sono restrizioni

in programma oggi a San Pietroburgo, considerata un hotspot del coronavirus, l'Uefa e le autorità russe non hanno previsto alcuna modifica o restrizione: 30 mila dei 60 mila posti dello stadio saranno occupati. Che Dio ce la mandi buona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



From voice to choice: perché è il momento di rilanciare la partecipazione dei bambini

di Dunja Mijatović*

«I bambini di oggi sopporteranno le conseguenze delle decisioni di oggi, che si tratti dell'ambiente, delle politiche sanitarie, della ripresa economica post-Covid19 o dei fondi pensione. Cogliamo l'opportunità di "building back better" e abbandoniamo gli approcci simbolici alla partecipazione dei bambini»: l'invito di Dunja Mijatović, Commissario per i diritti umani del Consiglio d'Europa

Le decisioni politiche sono prese da leader che sono eletti da, e responsabili nei confronti di, una popolazione europea che sta invecchiando in termini generali.

Eppure le conseguenze di molte di queste decisioni saranno a carico dei nostri figli, sia per quanto riguarda le opportunità di apprendimento che avranno, il loro ingresso nel mercato del lavoro o gli impatti delle future misure di austerità sui servizi sanitari e di assistenza sociale. L'impatto sproporzionato delle politiche odierne sui bambini e sui giovani è stato riconosciuto da tempo per quanto riguarda il cambiamento climatico e i danni ambientali in particolare. Eppure ci sono voluti i tribunali per convincere i politici europei a tenere in debito conto le preoccupazioni dei giovani ed evitare di sovraccaricare le generazioni future.

È quindi giunto il momento di valutare, in modo autocritico, quanto siano stati efficaci i nostri sforzi finora per garantire che i bambini e gli adolescenti abbiano una reale possibilità di essere ascoltati e di influenzare effettivamente i processi decisionali che li riguardano. Rispettare il diritto del bambino a partecipare non solo porta a decisioni migliori e più efficaci, ma arricchisce anche la democrazia e aiuta i giovani a sviluppare competenze di cittadinanza per la vita.

Il diritto di essere ascoltato

Secondo l'articolo 12 della Convenzione ONU del 1989 sui diritti dell'infanzia (CRC), ratificata da tutti gli Stati membri dell'ONU tranne uno, "gli Stati parti assicurano al fanciullo, capace di formarsi un'opinione propria, il diritto di esprimerla liberamente in tutte le questioni che lo riguardano, dando alle opinioni del fanciullo il giusto peso, secondo la sua età e la sua maturità". **Il Comitato per i Diritti del Bambino ha identificato la partecipazione del bambino come uno dei quattro principi fondamentali e generali della Convenzione, gli altri sono il diritto alla non discriminazione, il diritto alla sopravvivenza e allo sviluppo e la considerazione primaria dell'interesse superiore del bambino. L'articolo 12, quindi, non solo stabilisce un diritto chiave in sé e per sé, ma dovrebbe anche essere considerato nell'interpretazione di tutti gli altri diritti.** Le opinioni dei bambini devono essere prese sul serio, e devono essere tenute in debita considerazione quando vengono prese le decisioni. L'articolo 12 sottolinea inoltre che le procedure e i meccanismi di partecipazione dovrebbero ampliarsi e diventare più significativi man mano che i bambini crescono.

Il diritto di essere ascoltati si estende a tutte le azioni e decisioni che riguardano la vita dei bambini - in famiglia, a scuola, nelle comunità locali e a livello politico nazionale. Include questioni relative ai trasporti, agli alloggi, alla macroeconomia, all'ambiente, così come all'istruzione, all'assistenza all'infanzia o alla salute pubblica. La partecipazione si applica sia a questioni che riguardano i singoli bambini, come le decisioni su dove vivere dopo il divorzio dei genitori, sia ai bambini collettivamente e come gruppo, come la legislazione che determina l'età minima per il lavoro a tempo pieno.

Nel suo Commento generale n. 12 sul diritto del bambino ad essere ascoltato, il **Comitato per i diritti dell'infanzia ha sottolineato che l'attuazione di questo diritto fondamentale rimane sfuggente nella maggior parte delle società del mondo.** Le misure adottate sono spesso poco efficaci. Pratiche o atteggiamenti di lunga data e barriere politiche ed economiche impediscono ai bambini di esprimere le loro opinioni su questioni che li riguardano e di avere queste opinioni debitamente considerate. Il Comitato ha suggerito che una reale partecipazione dei bambini richiede lo smantellamento di tutte le barriere legali, politiche, economiche, sociali e culturali e, oltre all'impegno a investire risorse e formazione, la disponibilità a sfidare le ipotesi esistenti sulle capacità dei bambini.

[...]

Definire la partecipazione

La partecipazione è ampiamente considerata come "prendere parte" a un'attività, a un processo o a una comunità, implicando responsabilità, azione e un ruolo riconosciuto nell'influenzare i processi decisionali. **È un processo continuo e sistematico, non una struttura formale o un singolo evento.** La partecipazione richiede formazione e impegno a tutti i livelli e, quindi, la fornitura di risorse adeguate. Fondamentalmente, la promozione di una partecipazione significativa e genuina richiede un atteggiamento che non sottovaluti le opinioni dei bambini e degli adolescenti, ma sostenga e incoraggi il loro diritto a partecipare ai processi democratici.

Bambini e adulti non vedono il mondo allo stesso modo. Ci sono innumerevoli esempi di politiche, per esempio per ridurre la povertà infantile o progettare spazi a misura di bambino, che sono state sviluppate dagli adulti proprio con lo scopo di beneficiare i bambini, ma che in realtà hanno avuto conseguenze negative per i bambini. Come sappiamo da altri settori, una partecipazione significativa porta chiaramente a decisioni migliori. I bambini non sono solo "adulti nel fare", hanno prospettive uniche che sono essenziali per identificare, affrontare e risolvere i problemi.

[...]

Pratiche promettenti

Fortunatamente esistono diverse iniziative incoraggianti per garantire che ai bambini venga offerta un'opportunità significativa di partecipazione. In Serbia, nel 2020, oltre 1.500 bambini hanno partecipato a una consultazione anonima online su come la crisi del COVID li aveva colpiti. Le loro preoccupazioni sono confluite nel lavoro di advocacy e nei documenti politici a livello nazionale ed europeo. Save the Children ha creato delle squadre mobili per lavorare con i bambini rifugiati e migranti tra un paese e l'altro e nei centri di transito nei Balcani

occidentali, in modo da fornire loro informazioni e chiedere il loro parere sulla gestione dei casi di protezione dei bambini. Le consultazioni con i bambini informano anche la progettazione, il monitoraggio e la valutazione dei programmi, riflettendo la natura cruciale di un'informazione a misura di bambino e di un'adeguata partecipazione in situazioni in cui i bambini sono più vulnerabili. Esempi di processi collaborativi di successo includono, per esempio, il coinvolgimento attivo dei bambini nelle discussioni generali organizzate dal Comitato per i diritti dell'infanzia. I bambini fanno delle proposte sui temi di discussione, partecipano alla progettazione e alla pianificazione della giornata, agiscono come co-presidenti di sessione e partecipano attivamente a tutte le discussioni. Il Piano Strategico 2019-20 di Eurochild è stato redatto insieme ai bambini in un processo collaborativo durante il quale i bambini hanno influenzato attività, campagne ed eventi di pianificazione strategica, e continuano ad essere coinvolti nello sviluppo delle politiche attraverso il monitoraggio e la valutazione. **In Italia, il Comune di Milano ha coinvolto i bambini della città nella pianificazione, trasformazione e co-gestione del rinnovo di nove giardini scolastici.** Il Parlamento giovanile scozzese è un esempio importante di una struttura guidata dai bambini che ha ispirato altre iniziative simili.

[...]

Anche se l'abbassamento dell'età di voto non è l'unico mezzo efficace per aumentare la partecipazione dei giovani, è certamente un potente messaggio ai nostri figli che siamo pronti ad ascoltarli, a prendere sul serio le loro opinioni e a dare loro una scelta.

Dall'aver una voce all'aver una scelta

I giovani hanno dimostrato di essere interessati e ben informati, con una crescente reattività politica e un chiaro senso di voler partecipare ai processi decisionali. **È ora di abbandonare gli approcci simbolici alla partecipazione dei bambini. I bambini di oggi supporteranno le conseguenze delle decisioni di oggi, che si tratti dell'ambiente, delle politiche sanitarie, della ripresa economica o dei fondi pensione. Cogliamo l'attuale opportunità di riflessione e di "building back better" per mostrare coraggio, lungimiranza e un forte impegno nei confronti dell'articolo 12 della CRC.** Diamo voce ai bambini attraverso consultazioni aperte e inclusive e collaboriamo strettamente con loro nel definire programmi e priorità e nel progettare, attuare e valutare le politiche che li riguardano. Incoraggiamo e sosteniamo in modo proattivo le iniziative guidate dai bambini che mirano a migliorare i modelli esistenti, dando ai giovani la possibilità di fare scelte e di influenzare in modo significativo il loro futuro. E infine, promuoviamo la loro effettiva partecipazione democratica, anche prendendo in seria considerazione l'abbassamento dell'età di voto.

*Dunja Mijatović è Commissario per i diritti umani del Consiglio d'Europa. Il testo pubblicato è uno stralcio del suo Commento sui diritti umani pubblicato oggi. [Qui il testo integrale](#).



La crisi del Libano: 3 bambini su dieci a letto affamati

di Redazione

In un nuovo studio di Unicef emerge come i più piccoli stiano sopportando il peso del collasso economico. Il 77% delle famiglie non può permettersi di comprare cibo per i propri figli e il 15% ne ha interrotto l'istruzione, 1 bambino su 10 è stato mandato a lavorare. Crisi si somma a crisi: Covid-19, conseguenze delle esplosioni del 2020, instabilità politica e a pagare più di tutti i rifugiati siriani presenti nel Paese

I bambini in Libano stanno sopportando il peso di uno dei peggiori collassi economici del mondo negli ultimi tempi. A denunciarlo un'indagine pubblicata oggi dall'Unicef ([qui in inglese](#)). Secondo questa recente analisi condotta dall'organizzazione delle Nazioni Unite, infatti, **più del 30% dei bambini sono andati a letto affamati e hanno saltato i pasti nell'ultimo mese.** Il **77% delle famiglie non ha abbastanza cibo** o abbastanza denaro per comprare il cibo. Nelle **famiglie di rifugiati siriani, questa cifra raggiunge il 99%.** Inoltre il 60% delle famiglie deve comprare cibo a credito o prendere in prestito denaro. Per quanto riguarda la sanità **il 30% dei bambini non sta ricevendo l'assistenza sanitaria di base** di cui ha bisogno, mentre il 76% delle famiglie ha dichiarato di essere stato colpito dal massiccio aumento dei prezzi dei farmaci.

L'indagine denuncia anche come **un bambino su 10 è stato mandato a lavorare.** Mentre il 40% dei bambini proviene da famiglie in cui nessuno ha un lavoro e il 77% da famiglie che non ricevono alcuna assistenza sociale. Una delle conseguenze della crisi ha portato il **15% delle famiglie a interrompere l'istruzione dei propri figli.** Infine, l'80% delle persone che si occupano dei bambini ha dichiarato che questi hanno difficoltà a concentrarsi sugli studi a casa - il che potrebbe indicare fame o stress mentale.

Una serie di crisi che si alimentano a vicenda, compresa una devastante recessione, hanno lasciato le famiglie e i bambini in Libano in una situazione disastrosa, che colpisce praticamente ogni aspetto della loro vita, con poche risorse e praticamente nessun accesso al sostegno sociale.

«Senza alcun miglioramento in vista, in Libano più bambini che mai vanno a letto affamati. **La salute dei bambini, l'istruzione e il loro stesso futuro sono colpiti mentre i prezzi salgono alle stelle e la disoccupazione continua a crescere.**

Sempre più famiglie sono costrette a ricorrere a misure di adattamento negative, tra cui mandare i figli a lavorare, spesso in condizioni pericolose, far sposare le loro giovani figlie o vendere i propri averi», ha dichiarato **Yukie**

Mokuo, Rappresentante dell'Unicef in Libano.

La depressione economica prolungata è solo una delle crisi aggravate in Libano, che sta risentendo dell'**impatto della pandemia da Covid-19** e delle conseguenze delle massicce **esplosioni del porto di Beirut dell'agosto 2020**, così come della persistente **instabilità politica**. Mentre **1,5 milioni di rifugiati siriani sono i più duramente colpiti**, il numero di libanesi che hanno bisogno di sostegno sta crescendo rapidamente.

«La Banca Mondiale ha descritto ciò che sta accadendo in Libano come forse uno dei tre principali crolli economici visti dalla metà del XIX secolo. Ciò che l'indagine dell'Unicef mostra è che **i bambini stanno sopportando il peso maggiore della catastrofe**», ha osservato Yukie Mokuo.

Da parte sua l'Unicef rafforza il suo appello alle autorità nazionali per attuare un forte ampliamento delle misure di protezione sociale, per garantire l'accesso a un'istruzione di qualità per ogni bambino, e per rafforzare sia i servizi sanitari di base che quelli di protezione dell'infanzia.

«Un'azione decisa e concertata è fondamentale per mitigare la sofferenza, in particolare tra i più vulnerabili, che sono intrappolati in una spirale di povertà», ha dichiarato Yukie Mokuo. L'Unicef sta espandendo il suo programma e, con il sostegno della comunità dei donatori, sarà pronto ad aiutare più bambini e famiglie. «Il benessere e la salvaguardia dei bambini devono essere una priorità assoluta per garantire il rispetto dei loro diritti in qualsiasi circostanza. **Il Libano non può permettersi che i bambini vengano privati della loro alimentazione, non vadano a scuola, siano in cattive condizioni di salute e a rischio di abusi, violenze e sfruttamento. I bambini sono un investimento, il massimo investimento, nel futuro di una nazione**».



Riforma del Terzo settore: enti più sensibili ai formalismi che alle opportunità

Domani in Senato verrà presentato il primo rapporto sullo stato e le prospettive della legislazione sul Terzo settore curato da Terzjus. Vita.it anticipa uno dei passaggi più rilevanti: quello sulla percezione e l'impatto della riforma degli enti del Terzo settore

Domani in Senato verrà presentato il [primo rapporto sullo stato e le prospettive della legislazione sul Terzo settore](#) curato da Terzjus. Vita.it anticipa uno dei passaggi più rilevanti: quello sulla percezione e l'impatto della riforma degli enti del Terzo settore (estratto dalle "Conclusioni e riflessioni" del cap 2 del dossier)

...La prima suggestione è che vi sia un'aspettativa molto alta sulla riforma del Terzo settore nel suo complesso e che le organizzazioni abbiano concentrato le proprie attenzioni e speranze rispettivamente sui primi adempimenti formali e sull'attesissimo avvio del Registro Unico Nazionale del Terzo settore. Le modifiche formali sono state il prodromo di quella che viene vissuta come una vera e propria "rivoluzione" della quale, però, si sono colti alcuni spunti di fondo (la trasparenza, riunire le leggi in una sola) ma non la forza e l'innovatività delle singole agevolazioni. Proprio sul tema della trasparenza e della rendicontazione, le organizzazioni appaiono molto attente. In alcuni casi sembra che si facciano persino carico di obblighi anche quando non sono loro richiesti. Si può presumere da ciò che la questione della trasparenza venga vissuta come identitaria dagli enti. **In relazione alle opportunità, colpisce la poca attenzione da parte delle imprese sociali alle innovazioni previste, seppur non ancora operative; è significativa, per gli altri Enti del Terzo settore, anche la mancanza di comunicazione ai propri donatori in merito alle nuove previsioni di defiscalizzazione delle erogazioni liberali.** L'iter della normativa – considerato da quasi tutti gli enti come eccessivamente lungo – ha portato una quota non ridotta di organizzazioni a nutrire sfiducia rispetto alle opportunità che la riforma porterà. Questo emerge soprattutto dalla lettura delle risposte alle domande libere della survey digitale, in particolare nella domanda: "Quale è l'aspettativa della tua Organizzazione riguardo alla riforma?" l'8% dei rispondenti ha una aspettativa negativa rispetto all'intero iter e il 19% ritiene che la norma dovrebbe prevedere maggiori opportunità.

Una seconda suggestione nasce dal confronto tra le percezioni delle organizzazioni non profit che hanno partecipato al questionario online con quelle di chi ha risposto alle interviste qualitative. **Entrambi i gruppi di analisi confermano che tra gli aspetti più innovativi della riforma vi sia senza dubbio la riorganizzazione normativa che regola l'intero comparto e l'introduzione del RUNTS. Diversa è invece la percezione delle novità previste per la collaborazione con la Pubblica Amministrazione:** gli intervistati, infatti, nella maggior parte dei casi (oltre il 50%) hanno evidenziato quanto la nuova normativa porti innovazione nella gestione della relazione con la PA favorendo l'attuazione del principio di sussidiarietà al posto di quello di economicità. Dall'altro lato, invece, solo il 6% delle organizzazioni che hanno risposto al questionario online riconoscono questo aspetto come innovativo.

Dai dati emerge inoltre quanto il ruolo delle Reti sia strategico sia per quanto

riguarda le attività di informazione sulla riforma, sia rispetto al supporto operativo offerto alle organizzazioni per stare al passo con la normativa. Il 50% dei rispondenti al questionario online si è formato grazie anche alla rete di appartenenza oltre che utilizzando strumenti come documenti, portali, webinar, etc. Sui temi connessi ai primissimi adempimenti comunicati, come ad esempio l'adeguamento statutario, ODV e APS si sono rivolte quasi esclusivamente alle Reti e ai Centri di Servizio per il Volontariato. Non a caso, osservando le dichiarazioni degli intervistati è emerso l'impegno nell'organizzare momenti di confronto, di formazione e di condivisione sulle tematiche della riforma. Un'ultima suggestione riguarda il futuro e le aspettative sulla riforma. **Praticamente tutti i partecipanti al progetto di ricerca concordano sull'importanza di accorciare le tempistiche di attuazione**, di creare momenti di confronto sul tema e di monitorare le fasi che verranno per creare sinergie oltre che per rendere sempre più innovativo questo ampio corpo normativo. Le sfide per il futuro per le istituzioni pubbliche e private sono però due:

1. Far abbandonare lo scetticismo nei confronti della riforma ad una parte del Terzo settore;
2. Far percepire anche le numerose opportunità previste dal Legislatore

Entrambi i punti emergono a più riprese sia tra i partecipanti al questionario online, sia tra gli intervistati, sia tra chi in maniera meno formale ha commentato/interagito con il progetto "riforma in Movimento". Sfide non semplici, ma che saranno una misura dell'effettivo successo di questa importante riforma.



ANALISI Il Rapporto «Terzjus» mostra l'evoluzione giuridica e culturale degli enti di utilità sociale e senza scopo di lucro

Non solo non profit: la riforma farà decollare il Terzo settore

Dopo la frenata, il cammino della norma del 2017 sta ripartendo e può completarsi. Una svolta culturale per tutta l'economia civile. L'Italia fa da apripista in Europa



ANTONIO FICI

La riforma del Terzo settore, in vigore dal 2017, ha formalmente riconosciuto, e così attribuito dignità legislativa, a un insieme vasto e variegato di organizzazioni che condividono il medesimo obiettivo: perseguire, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. La riforma non si è tuttavia limitata a fotografare l'esistente, ma ha cercato di tracciarne alcune possibili linee evolutive, individuate sulla base di tendenze già in atto o di prospettive di sviluppo auspicato, durante il suo iter di approvazione, dai principali stakeholder, i portatori d'interessi. Così, accanto a vincoli inevitabili in ragione delle agevolazioni di cui sono destinatari, vi sono anche, nella legislazione di riforma, numerose opportunità concesse agli enti del Terzo settore. Esse non concernono soltanto gli aspetti tributari o di relazione con gli enti pubblici (che sono i più noti e pubblicizzati), ma anche i profili più squisitamente organizzativi.

In questo senso, la riforma potrà dare impulso - e i primi segnali di questo processo sono colti nel 1° Rapporto di Terzjus che viene presentato oggi a Roma - a una nuova fase "creativa" che potrà culminare nella riorganizzazione del settore su nuove e più solide basi. Un fattore evolutivo è innanzitutto rappresentato dalla stessa istituzione, a livello legislativo, dell'insieme organizzativo denominato "Terzo settore". L'alluvionale legislazione speciale degli anni 90 dello scorso secolo aveva infatti, com'è noto, frammentato questo mondo, contribuendo a una sua ingiustificabile disarticolazione interna. Né la pur meritoria disciplina dell'Onlus, data la sua natura essenzialmente fiscale, era riuscita a invertire o contenere questo processo. Oggi, invece, il Terzo settore è un "complesso di enti" che ospita al suo in-

terno un ampio spettro di attività, e le sue unità potrà favorire il "dialogo" tra soggetti che sono tra loro "diversi" soltanto per il differente modo in cui perseguono i medesimi obiettivi, ma potrà anche promuovere l'uso "strumentale" dei modelli organizzativi del Terzo settore. Si pensi ad esempio a una rete associativa che costituisca una società impresa sociale per lo svolgimento di attività strumentali (ad es. di formazione) in favore degli enti ad essa aderenti. Oppure a un'impresa sociale che dia luogo ad una fondazione filantropica al fine di supportare altri enti del terzo settore.

Esperimenti di ingegneria organizzativa, favoriti dalla nuova legislazione, si convertono così in fattori di forte innovazione sociale. I rapporti annuali di Terzjus cercheranno di cogliere questo aspetto dedi-

cando ampio spazio alla narrazione di "buone prassi organizzative" favorite dalla Riforma. Il riconoscimento legislativo del Terzo settore non poteva che realizzarsi attraverso una chiara delimitazione del suo "perimetro" e la conseguente attribuzione di una specifica identità agli enti in esso rientranti. Oggi, finalmente, sappiamo cos'è Terzo settore e cosa non lo è. Chi può definirsi ente del Terzo settore e chi non lo può (più fare) (se non intende essere sanzionato). Gli enti del Terzo settore sono enti privati, indipendenti sia dagli enti pubblici sia da altri soggetti come i partiti politici e i sindacati. Essi svolgono una o più attività di interesse generale (tra quelle elencate dal legislatore) non per scopo di lucro bensì per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. L'iscrizione nel Runt

è l'atto formale che ne completa l'iter di qualificazione giuridica.

Tutti i requisiti sopra menzionati sono dunque essenziali affinché un ente sia del Terzo settore. Dal quadro complessivo emerge peraltro un settore impropriamente definito "terzo". Che non sia "terzo" in ordine di importanza, rispetto al "primo" e al "secondo" settore, è un aspetto già messo in evidenza da diversi commentatori. Il Terzo settore non entra in gioco e non deve essere invocato solo in caso di "fallimento" dello Stato e del mercato, ma deve essere trattato alla stessa stregua di questi ultimi due, ed anzi in certi casi loro preferito in ragione del suo collegamento con il principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale, messo in luce, senza esitazioni, dalla tanto fondamentale quanto coraggiosa sentenza della Corte costituzionale n. 131 del 2020. Ma a ben vedere, il nostro settore "terzo" non può definirsi non solo perché una graduatoria tra settori è inconcepibile dal punto di vista logico, ma anche perché, in verità, i settori da individuare e considerare non sarebbero soltanto tre, ma molti di più. Innanzitutto, nell'ambito del "secondo" settore, le società cooperative (la cui funzione sociale è riconosciuta dalla Costituzione) richiederebbero una collocazione specifica rispetto alle società lucrative. Non a caso, in alcuni Paesi europei, esse rien-

trano (assieme agli enti senza scopo di lucro) nella categoria, anche normativa, dell'"economia sociale".

In secondo luogo, anche in ragione della riforma del 2017, occorre tracciare una chiara linea di demarcazione tra il settore "non profit" genericamente inteso e il settore degli enti non lucrativi di utilità sociale, denominato appunto "Terzo settore". I due ambiti dovrebbero essere tenuti separati e distinti in analisi di ogni genere. Anche a livello statistico, ad esempio, ci si deve interrogare, come del resto si cerca di fare nel 1° Rapporto di Terzjus, su quanto, delle oltre 350 mila organizzazioni non profit censite dall'Istat (con riferimento al 31 dicembre 2018), diventeranno enti del Terzo settore iscrivendosi nel Runt. Se in prima battuta si può rispondere che non tutti gli enti non profit sceglieranno di qualificarsi come enti del Terzo settore, vi sono tuttavia diversi elementi che inducono a ritenere che il Terzo settore saprà attrarre molte più organizzazioni di quelle complessivamente già censite dall'Istat come istituzioni non profit. Emergeranno infatti "nuovi" enti del Terzo settore in virtù di un quadro normativo favorevole sia al transito di diverse realtà organizzative dal "secondo" al "terzo" settore, sia alla generazione di "nuove" realtà organizzative espressive del bisogno crescente dei cittadini di trovare soluzioni "private" a istanze di interesse generale.

Non si può più parlare di settore "terzo", anche perché gli ambiti sono ormai molti di più, e si generano processi innovativi

terno organizzazioni di diversa natura, come ad esempio le "organizzazioni di volontariato", la cui azione è prevalentemente gratuita, e le "imprese sociali", che al contrario agiscono secondo logiche imprenditoriali.

Nella "casa comune" del Terzo settore potranno inoltre essere accolte "nuove" tipologie di enti ignorate dalla legislazione preesistente, benché da tempo socialmente tipiche, come ad esempio gli "enti filantropici", il cui obiettivo prevalente è promuovere o finanziare attività di interesse generale svolte da altri enti, e le "reti associative" quali organismi di promozione, tutela e rappresentanza degli enti del Terzo settore. La prospettiva della nuova legislazione è dunque quella della "unità nella diversità", ben rappresentata dall'esistenza di un Registro unico e nazionale (il Runtis), suddiviso però al suo interno in sette sezioni, tante quanto sono, attualmente, le tipologie ammesse

Mancano solo due passaggi fondamentali: l'avvio del Registro unico, ormai imminente, e il rilascio dell'autorizzazione europea alla nuova disciplina fiscale, che il governo deve richiedere a Bruxelles



Un forte contributo in questa direzione potrà anche venire dagli enti religiosi. Questi ultimi potranno infatti decidere di gestire le proprie attività di interesse generale costituendo un "ramo del Terzo settore", funzionalmente e contabilmente separato dalle attività di culto svolte dal medesimo ente, oppure un autonomo, ancorché controllato, soggetto giuridico del Terzo settore. Affinché tutte le potenzialità della riforma possano realizzarsi, è necessario però che si completi il suo percorso di attuazione, cui mancano ancora, sostanzialmente, due passaggi fondamentali: il primo, l'avvio del Runtis, è dato ormai come imminente; il secondo, il rilascio dell'autorizzazione europea alla nuova disciplina fiscale del Terzo settore, richiede invece la preventiva richiesta da parte del Governo italiano che si spera sia presentata senza indugio alla Commissione europea.

Professore di Diritto Privato
Università del Molise
e Direttore scientifico di Terzjus



Chi denigra un disabile denigra tutti i disabili, "sentenza che fa cultura"

È il principio espresso dalla sentenza della Corte di Appello di Torino contro due uomini che su Facebook avevano insultato un'avvocata per il suo nanismo. Imposto il risarcimento danni anche alle associazioni che si sono costituite parte civile

MILANO – La Corte d'Appello di Torino ha ribadito il principio già sancito dal Tribunale di Verbania: chi denigra una persona per la sua disabilità denigra tutti i disabili e le associazioni che li rappresentano. Ed è per questo che sono stati condannati i due uomini che, nel 2013 tramite Facebook, avevano denigrato e pesantemente insultato Giovanna Zavettieri, avvocato e donna con acondroplasia, malformazione congenita rara, che causa la forma più diffusa di nanismo. I due condannati avevano pubblicato frasi ed espressioni diffamatorie e discriminatorie, proprio perché riferite all'acondroplasia della donna. "Una sentenza che fa cultura e che traccia un inciso verso una maggiore tutela dei diritti delle persone con disabilità -commenta l'avvocato Laura Abet del Centro Antidiscriminazione Franco Bompreszi-. Il giudice ha emesso una sentenza importante a favore di tutte le persone con disabilità che sono vittime di offese e molestie che, al pari di una discriminazione, sono sanzionabili ex lege 67/2006".

Per i giudici di primo grado e per quelli della Corte d'Appello dunque la dimensione pubblica delle offese rivolte alla persona con disabilità rappresenta non solo un danno alla persona direttamente coinvolta, ma anche un danno oggettivo a tutte le persone con disabilità. Inoltre, tali offese costituiscono un grave e concreto danno alle azioni associative di promozione e tutela, perché contribuiscono a rafforzare lo stigma negativo verso le persone con disabilità, il cui valore come persone viene negato alla radice da espressioni così gravemente ingiuriose.

La vicenda aveva avuto inizio nel 2013, a seguito di una denuncia di querela presentata dalla vittima. La donna, che di professione è avvocato, aveva denunciato di essere stata pesantemente insultata e denigrata proprio per la sua disabilità da due persone a seguito di un diverbio maturato nell'ambito della sua attività lavorativa. In primo grado i due imputati erano stati condannati 12 mesi di reclusione e al risarcimento dei danni a favore della vittima, oltre al risarcimento dei danni nei confronti delle tre associazioni che si sono costituite parte civile: Ledha - Lega per i diritti delle persone con disabilità, Aisac (Associazione per l'informazione e lo studio dell'acondroplasia) e Acondroplasia insieme per crescere.

Nel loro ricorso in appello, i due condannati hanno lamentato il fatto che non ci fossero elementi sufficienti per rendere individuabile la persona destinataria delle frasi denigratorie. Il Giudice d'Appello però, ha stabilito che i post su Facebook “si contraddistinguono per il riferimento costante al ‘nanismo’ della persona destinataria delle frasi di scherno, che interessa un numero assai limitato di persone nell’intero territorio nazionale e a maggior ragione nel contesto territoriale di riferimento dei due appellanti e della persona offesa”. Tutte le persone coinvolte, infatti, vivono e operano all’interno di un ambito territoriale assai ristretto, motivo per cui l’avvocata è stata facilmente identificata anche se il suo nome non è stato scritto esplicitamente. Il giudice di secondo grado ha quindi confermato la condanna espressa in primo grado verso i due imputati e anche l’importo del risarcimento, pari a 10 mila euro, a favore della vittima ritenendone “del tutto adeguata” l’entità.

© Riproduzione riservata



Permesso di soggiorno sportivo, se ne parla anche per il femminile

Il **permesso di soggiorno sportivo** per il calcio a 5 femminile potrebbe essere la prossima grande novità per quanto riguarda il movimento rosa della stagione 2021/22.

Se n'è parlato in Divisione qualche giorno fa, dopo gara -1 della finale scudetto, e ora si attende solo l'ultimo passaggio con la palla che passerà al CONI. Ma, stando a quel che si vocifera, tutto potrebbe ben presto diventare effettivo.

In passato, erano solo 14/16 i permessi di soggiorno sportivo rilasciati dal CONI al calcio a 5 e venivano assegnati tutti nel maschile, nel prossimo futuro – invece – anche nel femminile si potrà valutare questo tipo di iter che snellisce le difficili pratiche burocratiche per i tesseramenti di giocatrici extracomunitarie. Il permesso ha una validità di 2 anni e va semplicemente rinnovato alla scadenza.

ITER Ma come fare per ottenerlo? La Società Sportiva che intende avvalersi delle prestazioni di sportivi non appartenenti alla U.E. deve formulare una richiesta di dichiarazione nominativa d'assenso all'attività sportiva dilettantistica alla FSN cui è regolarmente affiliata, dandone comunicazione anche alla Questura competente che provvederà ad inviare il relativo Nulla Osta direttamente al CONI; lo sportivo dilettante non è tenuto a sottoscrivere un contratto di soggiorno: gli oneri previsti da detto contratto sono assunti dalla Società Sportiva (alloggio, assistenza, sostentamento, spese di rimpatrio).

La Federazione Sportiva Nazionale, accertati i requisiti della Società necessari per l'autorizzazione al tesseramento dello sportivo straniero, provvederà a trasmettere la richiesta di dichiarazione nominativa d'assenso al CONI – Area Sport e Preparazione Olimpica. Il CONI, recepita la richiesta della Società Sportiva tramite la Federazione di appartenenza, effettuati i controlli di rito, accertata la disponibilità delle quote ed acquisito il Nulla Osta della Questura, emetterà la “dichiarazione nominativa d'assenso” e la inoltrerà via mail

esclusivamente alla Rappresentanza Diplomatica e allo Sportello Unico territorialmente competenti. Per motivi di sicurezza, non sarà possibile per lo sportivo entrare in possesso di detto documento.

Una volta ricevuto il nulla osta da parte del CONI la Società Sportiva provvederà a darne copia allo sportivo dilettante che si recherà presso la Rappresentanza Diplomatica di competenza per procedere alla richiesta del visto.

Lo sportivo dilettante oltre il nulla osta fornito dal Coni dovrà consegnare alla Rappresentanza Diplomatica modulo di richiesta, i documenti di identità richiesta, biglietti aerei.

Entro 8 giorni dal suo ingresso in Italia dovrà presentarsi allo Sportello unico competente per richiedere il codice fiscale e il modulo relativo alla richiesta di permesso di soggiorno e dovrà provvedere ad effettuare una regolare richiesta di Residenza.

Solo quando verrà effettuata ed accettata la richiesta di permesso di soggiorno, si potrà procedere al tesseramento dello stesso (anche con le sole ricevute di accettazione richiesta PS) e alla richiesta eventualmente del Transfer alla federazione di provenienza.

Il tesseramento sarà completo una volta ricevuto il permesso di soggiorno. Da quel momento, la giocatrice interessata potrà scendere in campo.

LA NAZIONE VIAREGGIO

Aperte le iscrizioni alla ventesima edizione della Carlo Romani Cup

Tornano i tornei estivi di calcio. È il caso della storica Carlo Romani Cup che, organizzata da Il Discobolo Viareggio, Viareggio Beach Sport e Uisp Calcio Lucca Versilia, la cui 20.a edizione si giocherà al Beach Stadium Matteo Valenti i prossimi 10 e 11 luglio. La manifestazione è per squadre liberamente formate e denominate, affiliate e tesserate con la Uisp o Figc o altro ente di promozione sportiva riconosciuto dal Coni. Possono partecipare atleti nati dal 2005 in poi. "Dalla Romani Cup sono passate intere generazioni di viareggini e ciò ricomincerà ad accadere", afferma l'ideatore e attivissimo dirigente Muzio Gianni. Per iscrivere la propria squadra all'evento basta contattare lo stesso Gianni al 3428341596.

© Riproduzione riservata

Luglio al Centro San Zeno

Ripartono le attività del centro polivalente dopo lo stop per la pandemia. Tante le iniziative in programma grazie a una nuova gestione

PISA — Il Centro Polivalente di San Zeno riapre le porte alla città. Ad annunciarlo è stata l'assessora al sociale Gianna Gambaccini. "Dopo un lungo periodo di inattività dovuto alla pandemia - queste le sue parole - le iniziative dello spazio sociale ripartono nel rispetto delle norme anti-Covid ed in totale sicurezza. Questa data coincide anche con il passaggio di gestione della struttura dalla Società della Salute della zona pisana al Comune di Pisa, con un affidamento all'**associazione Uisp** per i mesi che vanno da Luglio a Dicembre 2021".

Per tutelare la salute di tutti, organizzatori e partecipanti, diverse attività avranno ingressi controllati e limitazioni, garantendo tuttavia il massimo coinvolgimento possibile. Il giardino della struttura ospiterà incontri culturali e musicali. Continuano inoltre le collaborazioni con l'**associazione "La Tartaruga"** e con il **Liceo Musicale Carducci**, a cui si aggiunge quella con il **Gruppo Micologico Pisano** per scoprire il mondo della natura nella sua complessa varietà.

Programma Luglio 2021

Giovedì 1 Luglio ore 17:00 - Intrattenimento e animazione con musica dal vivo con Riccardo Neri in collaborazione con l'associazione "La Tartaruga".

Venerdì 2 Luglio ore 17:00 - Tomboliamo: super tombola con premi.

Martedì 6 Luglio ore 17:00 - Alla scoperta dell'archeologia. Primo incontro con l'archeologa e ricercatrice Dott.ssa Daniela Stiaffini.

Mercoledì 7 Luglio - Laboratorio manuale creativo con Andrea Taddei in collaborazione con l'Associazione "La Tartaruga"

Giovedì 8 Luglio ore 18:00 - Saggio musicale dei ragazzi del Liceo Musicale Carducci

Mercoledì 14 Luglio - Laboratorio manuale creativo con Andrea Taddei in collaborazione con l'Associazione "La Tartaruga"

Giovedì 15 Luglio ore 17:00 - Alla scoperta della natura e dei suoi "frutti" spontanei. A cura del Gruppo Micologico Pisano

Mercoledì 21 Luglio - Laboratorio manuale creativo con Andrea Taddei in collaborazione con l'Associazione "La Tartaruga"

Giovedì 22 Luglio ore 17:00 - Secondo incontro con l'archeologa e ricercatrice Dott.ssa Daniela Stiaffini "La produzione del vetro dall'antichità fino ai giorni d'oggi"

Mercoledì 28 Luglio - Laboratorio manuale creativo con Andrea Taddei in collaborazione con l'Associazione "La Tartaruga"

Venerdì 30 luglio ore 17:00 - Tombola. A seguire serata musicale con Dino DJ

Ciclismo, successo per le "Olimpiade Metropolitane" del pedale in onore di Alfredo Martini

La gara si è svolta a Lastra a Signa

di ANTONIO MANNORI

Lastra a Signa, 1 luglio 2021 - Nell'ambito della prima edizione delle "Olimpiadi Metropolitane" manifestazione che vede coinvolte fino al prossimo 14 luglio tredici discipline sportive ed altrettante Federazioni sportive, promossa dalla Città Metropolitana di Firenze con il Coni Regionale, il Comitato regionale del CIP paraolimpico e l'Uisp, si è svolta nella zona sportiva di Lastra a Signa con ritrovo al Palazzetto dello Sport, la gara giovanissimi nel ricordo di Alfredo Martini. Sul circuito di circa un chilometro un centinaio di concorrenti: in evidenza la Fosco Bessi di Calenzano e il Velo Club Scuola di Ciclismo Empoli. Alla fine una bella cerimonia di premiazione con la consegna ai primi tre di medaglie d'oro, argento e bronzo sull'esempio delle "Olimpiadi", oltre a una medaglia per tutti i partecipanti. Tra i presenti il sindaco Angela Bagni ed il vice Leonardo Cappellini, il presidente dell'Uisp di Firenze Marco Ceccantini, Fabio Tempestini per la Città Metropolitana, Matteo Miano nipote di Alfredo Martini, Valter Biancolini, Sonia Ceccarelli e Daniele Masiani per la locale Pol. Tripetetolo, società perfetta organizzatrice del festoso evento.

CATEGORIA G1: 1)Lorenzo Milani (Vaiano Bike); 2)Matteo Chirica (Vc Empoli); 3)Cosimo Nimi (Aquila). CAT. G2: 1)Lorenzo Cantini (Vc Empoli); 2)Gabriele Ristori (Fosco Bessi); 3)Giulio Vannucci (Vaiano Bike). CAT. G3: 1)Niccolò Tammone (Vc Empoli); 2)Mattia Arcangeli (Club Appenninico 1907); 3)Lapo Barbi (id.). CAT. G4: 1)Leonardo Leonetti (Castelfiorentino BCC); 2)Antonio William Boretti (Fosco Bessi); 3)Cosimo Bolognesi (Club Appenninico 1907). CAT. G5: 1)Andrea Castrucci (Fosco Bessi); 2)Daniele Fabbri (Borgonuovo); 3)Samuele Cresci (Fosco Bessi). CAT. G6: 1)Lorenzo Luci (Vc Empoli); 2)Marco Migheli (id.); 3)Leonardo Pavik Degl'Innocenti (Empolese).

SETTORE FEMMINILE: Nelle sei batterie disputate i successi per Carolina Moriconi (Vc Empoli), Matilde Mannelli (Vaiano Bike), Carlotta Nesi (Itala 1907), Siria Genovese (Fosco Bessi), Greta Proverbio e Ginevra Bacci (Castelfiorentino BCC).

© Riproduzione riservata



Notizie - Opinioni - Immagini

Scalata al Forte Ratti: sei chilometri e mezzo in salita per scoprire un territorio

La gara organizzata da Zena Runners col patrocinio del Municipio della Bassa Val Bisagno: appuntamento il 3 luglio con partenza da via Loria alle 18.30; partecipano Uisp, Fidal e Runcard

Sabato 3 luglio appuntamento con la prima edizione della 'Scalata al Forte Ratti'. Una gara in salita di 6,5 Km su fondo misto asfalto e sterrato (riservata agli atleti tesserati Uisp, Fidal e Runcard). La partenza è prevista da via Loria alle 18,30. Il ritrovo è presso la Chiesa Mater Ecclesiae in via Fea. La gara è inserita nel calendario Uisp e riconosciuta dal Coni di preminente interesse nazionale.

“Questi eventi - dichiara il presidente del Municipio della Bassa Val Bisagno, Massimo Ferrante, che lo ha patrocinato - sono un altro modo per valorizzare il territorio e permettere di farlo conoscere. Dietro la podistica e il runner, c'è tutto un mondo di appassionati che hanno la capacità di far scoprire luoghi e da alcuni anni sosteniamo questa attività. Insieme all'associazione Zena Runners abbiamo iniziato con la gara del Biscione e oggi la scalata al Forte Ratti, che - ribadisce Ferrante - oltre a essere una gara podistica, è utile per valorizzare il patrimonio culturale e storico del territorio. Anche perché chi partecipa a queste gare non arriva solo da Genova”.

La gara di 6,5 km affronta un dislivello di 450 metri e si svolge su asfalto per i primi 2 km e su sentiero per la parte rimanente. Tutto il percorso è segnalato con nastro colorato e saranno presenti dei volontari in prossimità dei bivi. Per 1,5 km si sale fino alla torretta di **Quezzi**, successivamente la strada è in discesa fino alla **Cappelletta dei cacciatori**, dove è allestito il primo punto ristoro. Dalla Cappelletta si prosegue per un bivio in salita verso la Pietraia, un tratto dal fondo disconnesso e per questo è consigliato l'uso di scarpe da trail. Successivamente si passa sul **ponte Romano** e si arriva al **Quadrivio**. In questo tratto, il percorso è sempre in salita ma molto percorribile. Superato il quinto chilometro, la strada prosegue in salita fino all'arrivo al Forte Ratti. Qui tutti i partecipanti dovranno indossare nuovamente la mascherina e ci sarà un punto ristoro. Mentre il ristoro finale sarà alla Cappelletta dei cacciatori.

Per partecipare è indispensabile inserire i propri dati tesseramento su APPNRUN e utilizzarli in fase di iscrizione.

L'iscrizione, che si conclude a mezzanotte del primo luglio, prevede un costo di 8 euro per i primi 100 iscritti, 10 euro dal 101° al 250° iscritto e 13 euro dal 251° al 300° iscritto.

La partecipazione di atleti 'liberi' è condizionata alla contestuale associazione agli Zena Runners con tesseramento Uisp, al costo di 5 euro, oltre alla quota di iscrizione. Occorre, in questo caso, scegliere il prezzo da 13 euro in fase di iscrizione. Per maggiori informazioni visitare il sito <https://www.appnrun.it/>.

GENOVATODAY

Prima edizione della Scalata al Forte Ratti

Sabato 3 luglio 2021 si terrà la prima edizione della Scalata al Forte Ratti per tutti gli amanti dello sport e della natura, nonché ovviamente dei Forti di Genova.

Si parte alle 18,30 per questa manifestazione podistica in salita di 6,5 km su percorso misto asfalto e sterrato.

Il ritrovo è presso Arci Città Giardino 2.0 (Chiesa Mater Eccelsiae in via Fea, alture di Marassi).

La gara è inserita nel calendario nazionale Uisp ed è riconosciuta dal Coni come di preminente interesse nazionale. La manifestazione è riservata agli atleti tesserati Uisp, Fidal e Runcard.

Info e regolamento su www.zenarunners.it



Jesi, per l'Italia di Mancini contro il Belgio c'è il maxischermo al PalaTriccoli

Iniziativa del Comune, la cui organizzazione è curata dalla Uisp. In centro, per la gara che vale l'accesso alle semifinali degli Europei, le proiezioni dei locali fra piazza della Repubblica, piazza delle Monachette e piazza Spontini

JESI – La sfida di **venerdì 2 luglio alle 21 fra l'Italia del Ct jesino Roberto Mancini e il Belgio**, valida per i quarti di finale degli Europei di calcio, potrà essere seguita in diretta tv anche su **maxischermo all'esterno del PalaTriccoli**, L'iniziativa, decisa dal Comune, è curata per gli aspetti organizzativi dal Comitato Uisp di Jesi.

Lo schermo sarà **posizionato** sulla strada che passa intorno al palas, nel tratto alle spalle della curva del PalaTriccoli abitualmente occupata dai tifosi dell'Aurora Basket. Sarà rivolto verso lo spazio verde adiacente e via Tabano: ci si potrà sistemare anche sull'erba (consigliabile dotarsi di coperte o asciugamani) per seguire la gara. All'interno del PalaTriccoli sarà attivo il bar. D'obbligo naturalmente il rispetto del distanziamento e di tutte le misure di [Non erano mancate critiche](#) per l'assenza di un'iniziativa simile quest'anno che [gli azzurri sono guidati da uno jesino come Mancini](#). **Cinque anni fa**, ultimo appuntamento internazionale della Nazionale che poi non si qualificò per i Mondiali del 2018, lo schermo venne posizionato in **Piazza della Repubblica**, negli stessi giorni in cui vi era di scena l'appuntamento col [beach soccer](#). Ma in realtà non

servì a tifare l'Italia di Conte, che si fermò ai quarti di finale contro la Germania ai calci di rigore: posizionato per la finale dell'Europeo 2016, gli jesini vi assisterono al successo del Portogallo sulla Francia.

In altre occasioni lo schermo in piazza della Repubblica era servito ad assistere a eventi sportivi, come la storica **promozione in A1 della Sicc Aurora Basket** vincente in gara 3 a Bologna, trasmessa dalla Rai, nel 2004, o a spettacoli come lo **Stabat Mater diretto da Abbado al Pergolesi** per chi non era all'interno del Teatro. Proprio all'interno del Teatro Pergolesi, l'amministrazione comunale guidata da Massimo Bacci celebrò nel 2018 con una [serata speciale](#) **l'esordio di Mancini sulla panchina dell'Italia**, trasmettendovi la sua gara di debutto, in amichevole contro l'Arabia Saudita.

In **Piazza della Repubblica**, occupata oggi dai lavori e ormai in futuro dalla fontana dei leoni col suo discusso ritorno, lo schermo ci sarà ma spostato nell'area abitualmente occupato dal **parcheggio dei taxi**. A installarlo il **Caffè Imperiale**. Partita visibile anche fra **Piazza delle Monachette e Piazza Spontini, proiettata sulla superficie del muro di Palazzo Ricci** grazie alla collaborazione dei locali **Hemingway Caffè, Birreria Sant'Agostino- Cibangolo, La Picca**. Altri schermi sono inoltre presenti ai **giardini pubblici** di viale Cavallotti e agli impianti sportivi di **via King**.

© riproduzione riservata



Al via i laboratori del progetto "Sinergicamente: da pazienti a cittadini"



La socialità come cura

- FITWALKING ALL'APERTO - Dal 21 giugno al 20 luglio, il martedì e il venerdì mattina 5 POSTI
- LABORATORIO SUL TEMA DELL'AUTORITRATTO - Dal 7 al 21 luglio, in 2-3 incontri intensivi 5 POSTI
- LABORATORIO PODCAST SU CINEMA E CONDIVISIONE - Dal 24 luglio al 7 agosto, il martedì e il venerdì mattina 3 POSTI
- LAVORAZIONE E DESIGN DEL LEGNO - Dal 10 luglio al 15 agosto, ogni sabato mattina 5 POSTI

(Comunicazione a cura di CSV Terre Estensi)

Socialità e passione personale é un binomio che può giocare un ruolo positivo in termini di salute e benessere, soprattutto alla luce dell'isolamento pandemico che tutti abbiamo vissuto. Parte da questo dato di fatto il progetto "Sinergicamente: da pazienti a cittadini", che in questi

giorni sta entrando in fase operativa con i laboratori culturali e artistici proposti da diverse associazioni ferraresi per chi passa l'estate in città.

L'iniziativa è infatti promossa da CSV Terre Estensi con Arci Ferrara aps e Dipartimento di Salute Mentale Ausl Ferrara, in collaborazione con le associazioni Ferrara Sotto Le Stelle aps, Uisp, Ultimo Baluardo aps, Sonika, Ferrara Off, Un Bel Dì, Web Radio Giardino aps, e il sostegno del Comune di Ferrara nell'ambito del bando rivolto agli enti di terzo settore. Partiti con il fitwallking e il cinema all'aperto, a luglio partiranno i laboratori dell'autoritratto, del podcast su cinema e condivisione, della lavorazione e design del legno per offrire ai cittadini una ricca scelta di momenti culturali e ricreativi di qualità, che si svolgeranno a numero limitato di posti come occasioni di socialità all'insegna dell'integrazione sociale. Con questo obiettivo comune CSV Terre Estensi ha avviato il progetto, facilitando il fare rete tra organizzazioni del terzo settore già impegnate a vario titolo per la salute mentale e istituzioni del territorio.

Per richiedere informazioni e partecipare prenotarsi con nome, cognome, anno di nascita, numero telefono e laboratorio richiesto su: info@arciferrara.org



L'ORA DEL PASTO. TUTTI INSIEME PER «IL CANALE DEI MULINI»

di Marco Pastonesi

Italia in bicicletta. Sempre di più: più ciclisti e più percorsi, più guide e più progetti, più movimento di gambe e di sguardi, di sogni e di soldi. Salute, turismo, cultura, sport. L'economia, mai come questa estate, sta pedalando. Una piccola rivoluzione silenziosa, frullante, sana. Dalla Francigena alle vie consolari, è tutto un complesso di ruote umane.

E adesso: **anche il Canale dei Mulini, in Romagna.** L'asse principale è quello che collega Riolo Terme (Tebano) fino alla sponda del Reno in prossimità di Alfonsine con possibilità di sviluppi verso l'Imolese, il Faentino e fino al mare nel suo tratto conclusivo integrandolo con l'asse del Reno fino ai lidi ravennati. Un percorso ciclabile. Una cinquantina di chilometri.

E' ancora un progetto, un bel progetto. Individuato il tracciato, ora si prevede di coinvolgere, con **una campagna di crowdfunding**, chi ha la passione per la scoperta e ha a cuore la storia e il mantenimento della memoria del territorio. Concepito nel '400, il canale alimentava le macine dei mugnai, in un territorio dove non esisteva ancora quella urbanizzazione che conosciamo oggi. In aperta campagna e campi di grano, l'intento è riscoprire questo percorso perché al suo interno ci sono tante opportunità, sia di sviluppo imprenditoriale (aziende agricole, agriturismi, fattorie didattiche), sia di valori naturali e culturali (per iniziative con vocazione e opportunità turistiche), tra rocche e musei. Con la possibilità di accorciare o allungare il percorso, a piacere, anche seguendo le mappe di carta, le tracce GPS e i codici QR.

Ideatori, organizzatori, promotori e sostenitori del progetto sono associazioni romagnole: Bizzuno Insieme, Ciclo Guide Lugo, Giro Della Romagna.net, Amici Del Molino Scodellino, Romagna Air Finders, con il sostegno di Uisp regionale e del territorio Ravenna Lugo. La raccolta dei fondi, cominciata a fine maggio, durerà fino a metà luglio. Per saperne di più, <https://www.ideaginger.it/progetti/canale-dei-mulini-slow.html>

Copyright © TBW

ROMASette.it

Azzardo, “Mettiamoci in gioco”: regolamentare il consumo

L'appello della campagna a Parlamento e governo: «Necessario un intervento urgente e incisivo delle istituzioni». Insufficienti i provvedimenti adottati

Un appello al Parlamento e al governo per «regolamentare e ridurre l'offerta del gioco d'azzardo», nel momento in cui riaprono le sale giochi e tutta l'offerta dell'azzardo torna disponibile. A presentarlo oggi, 1° luglio, a Roma e [online](#) è la campagna nazionale contro i rischi del gioco d'azzardo “Mettiamoci in gioco”, che reclama un «intervento urgente e incisivo da parte delle istituzioni». “Basta azzardo senza regole!” è il tema dell'appello, nel quale si ricordano anzitutto i «drammi individuali e familiari» da cui è segnato il settore dell'azzardo, che «non favorisce la crescita del Paese ma anzi ne inghiotte i risparmi in una voragine che lascia dietro di sé una scia di povertà – economica e non solo -, sofferenza, solitudine e perdita di quei valori fondamentali per la tenuta del tessuto sociale».

Non solo. Con il crescere del mercato dell'azzardo sono «esponenzialmente aumentati» anche i problemi da esso originati: «Lo sviluppo di forme di gioco problematiche e patologiche anche gravi, l'insorgere di tensioni e conflitti familiari di cui troppo spesso pagano le conseguenze in modo particolare i figli, l'aumento di separazioni e divorzi, la perdita del lavoro e il ricorso all'usura e a comportamenti illegali agiti nel tentativo di procurarsi il denaro per pagare i debiti e/o continuare a giocare», è l'elenco fornito da “Mettiamoci in gioco”, che ricorda anche le «sempre più pericolose e invasive infiltrazioni mafiose nel settore».

Si riconoscono al governo alcune azioni per arginare questi fenomeni, che però risultano ancora del tutto insufficienti rispetto alla gravità della situazione. Di qui la

richiesta di adoperarsi per una serie di interventi, a cominciare dall'approvazione di «una legge nazionale che regolamenti il consumo di gioco d'azzardo nel nostro Paese, riducendone drasticamente l'offerta». Il secondo intervento richiesto è «rendere realmente efficace la legge che vieta la pubblicità su alcuni canali televisivi e sui quotidiani, estendendola a tutti i canali televisivi (inclusi quelli sportivi) e a qualsiasi mezzo di informazione. Devono, inoltre, essere previste sanzioni onerose per chi viola le norme anche solo indirettamente». Il terzo intervento riguarda la limitazione dell'offerta di gioco «ai luoghi espressamente dedicati, vietandola per quelli che nulla devono avere a che fare con l'azzardo (supermercati, uffici postali, cartolerie, stazioni, aeroporti...), ed evitando il ricorso a proroghe delle concessioni in essere».

Ancora, al quarto punto si chiede di «garantire e tutelare l'autonomia decisionale di Regioni ed enti locali per quanto riguarda la concreta applicazione, sul proprio territorio, delle normative in materia». Viene chiesto quindi di «rendere stabili i fondi per la prevenzione, la diagnosi e la cura del disturbo del gioco d'azzardo (Dga), utilizzandoli per garantire adeguate offerte di presa in carico da parte dei servizi pubblici e del Terzo settore accreditato». Da ultimo, si chiede di «regolamentare la presentazione dei prodotti di gioco, i contesti in cui si gioca e i software di slotmachines e videolottery per limitarne l'aggressività e il potere di generare dipendenza». Tali modifiche, è la richiesta della campagna, «devono essere attuate secondo le indicazioni messe a punto dall'Osservatorio per il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo e il fenomeno della dipendenza grave, attivo presso il ministero della Salute. A tale organismo va demandata anche l'autorizzazione di ogni proposta di modifica o variazione delle caratteristiche dei giochi d'azzardo già presenti sul mercato».

Aderiscono a “Mettiamoci in gioco” Acli, Ada, Adusbef, Ali per Giocare, Anci, Anteias, Arci, Associazione Orthos, Auser, Aupi, Avviso Pubblico, Azione cattolica italiana, Cgil, Cisl, Cnca, Conagga, Confsal, Ctg, Federazione Scs-Cnos/Salesiani per il sociale, Federconsumatori, Federserd, Fict, Fitel, Fp Cgil, Gruppo Abele, Intercear, Ital Uil, Lega Consumatori, Libera, Missionari Comboniani, Scuola delle buone pratiche/Legautonomie-Terre di mezzo, Shaker-pensieri senza dimora, Uil, Uil Pensionati, Uisp.

VICENZATODAY

Centri ricreativi estivi 2021, si parte con oltre 3.500 iscrizioni

Vi partecipano i bambini delle scuole primarie e delle secondarie di primo grado, tutte le informazioni sulle 24 proposte

Sono 24 le proposte offerte dai centri ricreativi estivi 2021 per i bambini e ragazzi dai 3 ai 13 anni. Le attività sono promosse dall'assessorato all'istruzione del Comune di Vicenza, in collaborazione con società sportive ed associazioni della città, e si svolgono da giugno a settembre, dal lunedì al venerdì, con la possibilità di scegliere la mezza giornata o la giornata intera.

L'assessorato all'Istruzione del Comune di Vicenza ha promosso l'edizione 2021 del progetto educativo ed organizzativo dei "centri ricreativi estivi" al quale hanno aderito società sportive ed associazioni della città. Sono **24 le proposte estive** offerte alle famiglie cittadine con attività sportive, culturali e multidisciplinari **aperte a bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) dal lunedì al venerdì, mezza giornata o giornata intera.** Le proposte sono state raggruppate per area di competenza delle sette circoscrizioni della città al fine di consentire, quando possibile, la permanenza dei bambini nei quartieri di residenza.

CIRCOSCRIZIONE 1

Vicenza Agsm Aim Energy Camp 2021

da 6 a 14 anni - scuola primaria e scuola secondaria I grado
organizzatore: A.S.D. Sport.Vi
sede: Palestra Burci – contra' Burci, 28
info: Giovanni Munari, 3334334591

AstraCamp

settimane teatrali per bambini
organizzatore: La Piccionaia
da 3 a 5 anni sede: scuola infanzia Burci – contra' Burci, 22
da 6 ai 14 anni sede: Teatro Astra – contra' Barche, 55
info: Anna Colella, 0444323725 - 3407361701

Olimpya Games - Estate a 5 cerchi

da 3 a 6 anni
organizzatore: C.S.I. - Comitato Prov. Di Vicenza
sedi: scuola infanzia Fogazzaro – via Sauro, 15 e scuola infanzia Malfermoni – contra' della Misericordia, 15
info: 3478371080

Il museo dei bambini

da 6 a 11 anni
organizzatore: Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio
sede: Palladio Museum - contra' Porti 11
info: Silvia Fogato, 0444323014

Giardinieri di creatività

da 4 a 11 anni
organizzatore: Arciragazzi – Comitato provinciale di Vicenza APS
sede: contra' Burci, 27
info: 328 254 0324 -

CIRCOSCRIZIONE 2

Natura, sport, avventura e divertimento

da 4 a 12 anni
organizzatore: UISP Comitato di Vicenza

sedi: scuole infanzia di Campedello e
primaria P.E. Negri – via Bertolo, 15
info: Michela Zorzanello, 3498064105

Riviera sport&lab

scuola primaria e secondaria I grado
organizzatore: Alinsieme SCS Onlus
sede: scuola Pertini – via Einaudi, 33
info: Chiara Morabito, 3703398592

CIRCOSCRIZIONE 3

Nextarea Summer Camp

scuola primaria e secondaria I grado
organizzatore: Nextarea Parkour A.S.D.
sede: palestra scuola Tiepolo – via Palemone, 14
info: Nicola Veluscek, 3409006369 e Jessica Pietribiasi, 3394519867

Il girotondo delle emozioni

da 6 a 14 anni
organizzatore: Tangram soc. coop. soc. a r.l.
sede: scuola Gonzati – contra' Balbi 249
info: Marianna Marcolin, 3516711520

CIRCOSCRIZIONE 4

Sport Village 2021

da 4 (o dal primo anno di infanzia frequentato) a 16 anni
organizzatore: A.S.D. Sport Italy
sedi: primaria via Riello – via Riello, 59; Ist. Lampertico – via G.G. Trissino, 30
Istituto Farina – via IV Novembre 34
info: Todescato Monica, 3452373288

Centro Estivo Anconetta 2021

da 4 a 11 anni
organizzatore: A.S.D. Sporteam
sede: scuola Pertile – Via dell'Acqua, 6;
scuola Mainardi – via Mainardi, 14
info: Cristiana Zio, 3408554080

CIRCOSCRIZIONE 5

Asd Vitus Vicenza Summer Camp

scuola primaria e scuola secondaria I grado
organizzatore: A.S.D. Virtus Vicenza
sede: Palalaghetto – via Lago di Pusiano, 23
info: Enrico Valentini, 3497621699

Nuotocamp

scuola dell'infanzia, primaria e secondaria I grado
organizzatore: G.S. Swimming Vicenza

sede: Parco acquatico – viale Forlanini, 13
info: Valentina Concentri Valloni 0444924868

Pianeta sport summer camp

ultimo anno scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria I grado
organizzatore: Pianeta Sport
sede: Palazzetto dello Sport – via Goldoni
32, scuola Prati di via Prati 1, palestra
scuola Trissino, Via Prati 13
info: Christian Loda, 3402248095

Camp estivo 2021 Fc Vicenza San Bortolo

da 6 a 12 anni
organizzatore: Asd Ssd Fc Vicenza
sede: Centro Sportivo campo da calcio
via Pascoli, 9/A
info: Roberto Manfré, 3499400535

CIRCOSCRIZIONE 6 Amici in movimento

da 6 a 14 anni – da luglio bambini ultimo anno scuola materna
organizzatore: A.G.S. del 9 Vicenza
sedi: scuola primaria Zecchetto - via
Corelli, 12 e scuola secondaria Ambrosoli -
via Bellini, 106
info: Michele Pamato, 3317100744

Junior Sport Camp

da 6 a 14 anni
organizzatore: Premier Sport Team
sede: Centro Sportivo Country Club – strada vicinale Monte Crocetta, 6
info: Luca Costalonga, 3358435033 - 3474720957

R...Estate con noi

da 4 a 14 anni
organizzatore: A.P.S. Terra di mezzo
sede: scuola Fraccon – via Mameli, 198
info: Michela Pilastro, 3288006642

Giocaimpara

da 5 a 14 anni
organizzatore: SSD Tennis Comunali Vicenza Srl
sede: via Monte Zebio, 42
info: Sandro Sinigaglia, 3485807545 - 0444291180

Il ritmo che vuoi tu! da panta rhei

da 4 a 14 anni
organizzatore: Panta Rhei Srl

sede: via Btg. Val Leogra, 44
info: Elisabeth Reginato, 0444320217 - 3474924372

Emozioni in gioco

da 3 a 6 anni
organizzatore: La Pimpa ASD
sede: scuola infanzia A. Dal Sasso – via A.F. Ozanam , 24
info: segreteria, 3270078327 e Caoduro Ombretta, 3403183783

Vacanze sport

da 5 a 12 anni
organizzatore: Vicenza Ginnastica ASD
sede: scuola O. Calderari – via Legione Antonini 186
info: Marta Magrin, 3290233198

CIRCOSCRIZIONE 7

Alla conquista del quartiere

da 4 a 13 anni
organizzatore: Associazione Genitori ICS
sedi: Palestre di Via F. Baracca
e aula magna scuola Loschi – via Carta, 3
info: Michela Zaggia, 3284748878

Centri estivi in natura Terrabase

da 4 a 13 anni
organizzatore: Società Coop. Sociale Terrabase
sede: scuola M. Polo – via Viola e sede
di via A. Fusinato 111;
info: Elisa Zaggiotti, 3406320997 - 3458169727

I recapiti delle associazioni sportive, società ed enti a cui rivolgersi per avere informazioni dettagliate sulle singole iniziative organizzate sono riportati anche nel **volantino informativo “Centri ricreativi estivi 2021”**.

Le tariffe oscillano, a discrezione delle associazioni e degli enti gestori a causa delle prescrizioni anti Covid-19 e del tipo di proposta, intorno ai 55 euro a settimana senza mensa e agli 85 euro con il servizio mensa e il pomeriggio.

I centri ricreativi estivi comunali 2021 registrano nelle prime quattro settimane di apertura la presenza di 3644 iscritti, per una media settimanale di frequenza di 711 bambini. Questi i numeri osservati a inizio estate dalle attività promosse dal Comune di Vicenza per quanto riguarda i bambini e ragazzi delle scuole primarie e delle secondarie di primo grado. Gli alunni della scuola dell'infanzia inizieranno invece da lunedì 5 luglio, una volta terminato l'anno educativo.

I dati, in linea con quelli dell'anno scorso, sono stati presentati oggi dall'assessore all'istruzione Cristina Tolio nel corso di un sopralluogo ad Astracamp, il centro ricreativo estivo organizzato da La Piccionaia al teatro Astra, che offre settimane teatrali per i bambini.

Per l'occasione l'assessore e la responsabile marketing della Centrale del Latte Francesca Cremaro hanno fatto visita ai bambini nel momento della pausa mattutina. Ogni mercoledì infatti la Centrale del Latte distribuirà gratuitamente ai giovani partecipanti dei centri estivi, che ne faranno richiesta, la merenda

composta da un vasetto di yogurt completamente naturale e un bicchiere di latte servito anche con l'aggiunta di menta.

"I nostri centri ricreativi estivi sono a "km 0" – spiega l'assessore all'istruzione Cristina Tolio –, il Comune di Vicenza mette a disposizione infatti in ogni quartiere un centro per le famiglie e i bambini interessati. E grazie alla Centrale del Latte anche la merenda può essere fresca, sana e a "km 0". Un'iniziativa sposata dall'assessorato all'istruzione che punta sulla buona alimentazione e sul benessere generale dei nostri ragazzi. Sottolineo inoltre che anche quest'anno i centri estivi comunali sono partiti molto bene, come dimostrano i numeri delle prime quattro settimane, e ricordo che l'iscrizione è settimanale, c'è infatti la possibilità di prendere parte alle attività anche nel corso dell'estate".

La Centrale del Latte ha inoltre fornito ai centri estivi il tabellone gioco "Il giro del latte", le tovaglette per la colazione Vi Calcio e le tessere di raccolta punti.

Per maggiori informazioni sui centri ricreativi estivi

Riviera **24**.it

A Imperia torna MercatoRetrò: tre giorni all'insegna dei veicoli d'epoca e del collezionismo

Dal 9 all'11 luglio in Calata Anselmi

Imperia. Mercatoretrò, manifestazione patrocinata dal Comune di Imperia, si svolgerà **in Calata Anselmi dal 9 all'11 luglio**. Ricca di eventi ed iniziative legate al **mondo dei motori ed al vintage** in tutti i suoi aspetti, la manifestazione si rivolge ad un pubblico eterogeneo ed offre un'occasione di svago per tutta la famiglia anche con spazi dedicati ai più piccoli.

Interverranno **espositori** accuratamente selezionati dall'organizzazione **provenienti da tutta Italia**. La banchina del Porto turistico di Porto Maurizio ospiterà **rivenditori, antiquari, collezionisti** provenienti dall'Italia e dalla Francia che esporranno prestigiose rarità e pezzi unici: **modellismo, vinili, quadri, ricambi ed accessori per auto e moto, libri e manuali, gadgets** e molto altro per soddisfare i desideri e la curiosità di un pubblico sempre più affezionato che frequenta Mercatoretrò fin dalla prima edizione. Determinanti gli interventi dei **club motoristici** che, con eventi collaterali particolari, arricchiranno la manifestazione.

Appuntamento immancabile per gli appassionati di **veicoli d'epoca, il "Raid della Riviera dei Fiori"**, **domenica 11 luglio**: giunto alla 10° edizione e promosso dall'Assessorato al Tempo Libero" della Regione Liguria, coniuga, come da tradizione, la passione per le auto e moto d'epoca ed il desiderio di viaggiare attraverso il nostro territorio che permette, in una manciata di minuti, di passare da un borgo tipicamente marinaro, al classico paese di montagna e, di conseguenza, avere l'opportunità di degustare una vasta gamma di sapori che solo le aziende eno-gastronomiche del nostro territorio sono in grado di offrire.

Quest'anno **il Raid prenderà il via dal Porto Turistico di Ventimiglia “Cala del Forte”** di recente realizzazione ma destinato ad essere annoverato fra le “Perle del Mediterraneo” grazie alla sua struttura all'avanguardia, proprio come i porti turistici gemelli Port Hercules e il porto di Fontveille, opera secondo gli stessi elevati standard professionali, con un impegno senza compromessi per la sicurezza, la discrezione, la sostenibilità ecologica e la responsabilità etica. Tutti coloro che possiedono un mezzo d'epoca sono invitati ad intervenire esponendo il proprio veicolo: in banchina sarà loro riservato uno spazio per il parcheggio fino ad esaurimento dei posti.

Mercatoretrò ha anche un nuovo **sito** web dal quale è possibile ricevere informazioni in tempo reale sugli sviluppi dell'iniziativa.

Il programma:

- Stands di ricambi auto e moto d'epoca, antiquariato, oggettistica, artigianato, ecc...
- Degustazione di caffè con la Nuova Torrefazione Brasiliana e le sue miscele che regalano vere e proprie “Sinfonie in tazzina”;
- Simulatore di guida Lamborghini (da CKMotorsport) che regala l'emozione di trovarsi al volante di una vera supercar: all'interno dello stand merchandising marchi VR46, Lamborghini, Squadra Corse e Ferrari;
- Tondodromo: pista digitale più grande d'Italia scala 1:32 con modellini telecomandati;
- Poligono di tiro Softair: illustrazione di questa attività sportiva che coinvolge un numero sempre crescente di appassionati con uso di armi-giocattolo di ultima generazione;
- Arena FEM Spettacoli con la Scuola di Circo ed un gruppo di artisti di grande esperienza con animazione e spettacoli per bambini;
- Stand del Comitato territoriale di Imperia UISP Unione Italiana Sport per Tutti con la promozione delle proprie iniziative ;
- A.I.R.E., con radio d'epoca: ricostruzione strumenti scientifici che raccontano l'evoluzione della comunicazione dal telegrafo ai giorni nostri. Interverrà la Dott.ssa Barbara Vallotti, Direttrice del Museo della Fondazione Marconi;
- C.A.V.E. Club Amatori Veicoli d'Epoca con la celebrazione del 50° anniversario della Fiat 127 con esposizione di auto;
- Club 500 Golfo Dianese con le mitiche utilitarie;
- Sanremo Rally Team con esposizione di prestigiose auto da rally fra le quali l'indimenticata Lancia Stratos;
- Cuore Alfista & Auto Storiche: esposizione di Alfa Romeo;
- Harley Davidson H-Dic Liguria: incontro appassionati del marchio;
- Servizio ristoro con food-trucks vintage
- La Polisportiva IntegrAbili di Sanremo ha per finalità lo sviluppo e la diffusione di attività sportive, la promozione, la conoscenza e la pratica dello sport, con l'obiettivo di favorire l'integrazione e l'inclusione di persone con disabilità.

Eventi collaterali

Venerdì 9 luglio

- dalle 16 alle 19 la FEM Spettacoli organizza laboratorio di pupazzi e trucca-bimbi
- alle 21 “CIRCO MIRTILLA” con l’esibizione degli allievi della scuola di circo

Sabato 10 luglio

- alle 9, presso lo stand del CC Motor Day sez. Nord Ovest, promozione dell’11° “Giro dei Pirati” impegnativo motogiro che raggiunge il vicino Piemonte il cui ricavato verrà devoluto all’associazione “Sorrìdi con Pietro”. Proiezione di slide e visione di materiale tecnico per motociclisti “Tucano Urbano”;
- alle 11 / 15/ 17 la FIF (Federazione Italiana Fuoristrada) organizza mini corsi teorici gratuiti per la guida in fuoristrada con istruttori federali. Il Club “Alpi Marittime” organizzerà un tour turistico eno-gastronomico guidato nell’entroterra con rientro intorno alle 16;
- dalle 14 alle 17.30 presso gli stand del Comitato del Circuito di Ospedaletti, Comune di Ospedaletti (Città dei Motori), CC Motorday Sez. Nord Ovest e la Federazione Motociclistica Italiana, avrà luogo l’iniziativa “Guido bene, guido sicuro” con la scuola federale motociclistica della “Nannelli Ride Accademy”, con i tecnici federali F.M.I. Livio Bellone e Roberto Sassone dedicata ai ragazzi dai 6 ai 12 anni che potranno provare delle mini moto su circuito appositamente approntato;
- dalle 16 alle 19 la FEM Spettacoli organizza laboratorio di pupazzi e trucca-bimbi;
- alle 16 ed alle 21 CIRCO MIRTILLA presenta “Baracca & Burattini” brillante commedia ricca di sorprese.

Domenica 11 luglio

- dalle 8 alle 10, in occasione del centenario della fondazione della MOTO GUZZI, presso lo stand “Anonima Guzzista” e C.A.V.E., verranno esposti i mezzi più rappresentativi che hanno fatto la storia dell’iconico marchio italiano: alle 10.30 motogiro nell’entroterra con sosta per degustazione dei prodotti dell’azienda alimentare “Belgrano” di Pieve di Teco;
- in mattinata si esibiranno, direttamente dal Campionato Italiano, alcuni piloti Liguri Imperiesi in sella alle Ohvale ed ai Motard, saranno presenti: Francesco Curringa, Francesco Ferrero, Tommaso Corsaro, Davide Dallava, Enrico Repetti, Gianni De Matteis, Christian De Rose ed altri super ospiti;
- intorno alle 12.30 arrivo in banchina degli equipaggi partecipanti al “Raid della Riviera dei Fiori” ed esposizione delle auto e moto in banchina;
- dalle 16 alle 19 la FEM Spettacoli organizza laboratorio di pupazzi e trucca-bimbi.

PneusNews.it
rivista online sul mondo dei pneumatici

Dieci anni di Ecopneus: gestiti oltre 2,2 milioni di tonnellate di PFU, +6% rispetto gli obiettivi di legge

L'equivalente di una **pila di pneumatici delle dimensioni di un campo da calcio e alta 1,5 km**: è questa la quantità di PFU, i Pneumatici Fuori Uso, che sono stati recuperati in 10 anni di attività nella filiera **Ecopneus**, società senza scopo di lucro principale operatore della gestione dei Pneumatici Fuori Uso in Italia.

Risultati importanti che confermano la validità di un **sistema che ha profuso un impegno unico nel panorama nazionale, gestendo circa il 60% dei PFU generati ogni anno in Italia**, e che grazie al contributo di tutti gli attori coinvolti ha portato negli anni un **beneficio concreto alla collettività e all'ambiente promuovendo con forza un sempre maggiore impiego della gomma riciclata in tante applicazioni utili per la vita quotidiana** e favorendo lo sviluppo di una **cultura del riciclo e della sostenibilità**.

Un **percorso virtuoso** fondato su **etica, trasparenza e responsabilità** che hanno reso **Ecopneus un caso di eccellenza** e che prosegue oggi con la nomina del nuovo **Direttore Generale Federico Dossena** per continuare ad esercitare **un ruolo di primo piano per lo sviluppo dell'economia circolare del Paese**.

Dal 2011 ad oggi Ecopneus ha gestito **2.220.090 tonnellate di Pneumatici Fuori Uso** (come il peso di 20 super portaerei), **130 mila tonnellate** in più rispetto agli obiettivi di legge (**+6% in media ogni anno**) ed **effettuato oltre 700 mila missioni di raccolta** presso circa **25 mila gommisti registrati** su tutto il territorio nazionale, con un **impegno straordinario** per gli interventi negli stock storici e per il prelievo straordinario dei PFU abbandonati nei territori della **Terra dei Fuochi**, per un totale di **87 mila tonnellate di PFU prelevati**.

Un impegno unico, capillare su tutto il territorio nazionale, che vede Ecopneus gestire mediamente ogni anno **200.000 tonnellate di PFU**, l'equivalente in peso di **circa 22 milioni di pneumatici per automobile**. In dieci anni di attività, il **48% dei PFU raccolti è stato destinato al recupero di energia**, mentre il **52% è stato avviato al recupero di materia** per produrre principalmente granuli e polverini di gomma impiegati nei diversi settori applicativi: **pavimentazioni sportive (50%), manufatti e componenti (29%), articoli in gomma (8%), isolanti acustici per edilizia (7%) e asfalti a bassa rumorosità (3%)**. Negli anni la quota destinata al recupero di materia ha registrato un trend in costante crescita a conferma del consolidamento del sistema industriale costruito, formato da circa 100 imprese sul territorio e al passo con le migliori pratiche e tecnologie di trattamento esistenti.

*“Gli importanti **dati di gestione** raggiunti da Ecopneus in 10 anni di attività sono il risultato di una strategia lungimirante che negli anni ha consentito di costruire un **sistema fondato su qualità, competenza ed innovazione** coinvolgendo in modi diversi tutti gli stakeholder del sistema: dai cittadini alle Istituzioni, alle imprese della filiera del trattamento e dei settori del riciclo, agli enti di ricerca, alle associazioni – ha dichiarato **Giovanni Corbetta**, che ha guidato Ecopneus sin dalla sua costituzione – Negli ultimi 10 anni molte cose sono cambiate e il sistema industriale gestito da Ecopneus si è progressivamente strutturato, grazie anche ad un processo di gestione della qualità che ha consentito di migliorare sempre di più l'output del processo di riciclo”.*

*“Continueremo a fare innovazione dedicando grande attenzione alla ricerca e contribuendo allo sviluppo della cultura della sostenibilità attraverso attività di informazione e formazione, con lo scopo di massimizzare i benefici per la collettività derivanti dal recupero dei PFU” – ha dichiarato il nuovo Direttore Generale di Ecopneus **Federico Dossena** “Negli anni Ecopneus si è fortemente impegnata per lo sviluppo **dei mercati di sbocco della gomma riciclata, un materiale elastico,***

resistente all'usura, agli agenti atmosferici e chimici, che se inserita in un circuito virtuoso come quello che abbiamo costruito può fare davvero la differenza e contribuire all'economia circolare di molti settori, dall'edilizia, all'industria, allo sport, alle infrastrutture”

Parallelamente alla promozione della **qualità e dell'efficienza nella filiera** del trattamento dei PFU, l'azione di Ecopneus si è infatti rivolta intensamente al **sostegno del mercato delle applicazioni della gomma riciclata**, stimolando e incentivando il **miglioramento continuo dei processi e dei prodotti del trattamento**. In dieci anni di attività Ecopneus **ha destinato oltre 13,5 milioni di euro in progetti di R&D per favorire lo sviluppo del mercato delle applicazioni della gomma riciclata**, in termini di qualità dei materiali e di ampliamento dei settori applicativi.

La gestione dei PFU di Ecopneus rappresenta un **caso di eccellenza a livello internazionale, i cui benefici sono tangibili**: grazie all'attività di recupero e riciclo di Ecopneus in 10 anni è stata evitata l'emissione di **oltre 3,36 milioni di tonnellate di Co2** equivalenti (quanto 1,9 milioni di autovetture che percorrono 10.000 km in un anno), **prelievi di materie prime per 3,3 milioni di ton.** (l'equivalente in peso di 325 Tour Eiffel) e **consumi di acqua di 15,5 milioni di m³** (un quantitativo superiore all'acqua erogata per il consumo medio giornaliero di tutta la popolazione italiana).

Benefici a cui si aggiunge il **risparmio per il Paese legato alla riduzione delle importazioni di materiale vergine** che complessivamente si attesta ad **oltre 1,15 miliardi di euro**.

Il sistema gestito da Ecopneus **genera infatti un notevole valore anche in termini economici**: in 10 anni di attività Ecopneus ha redistribuito un **valore economico di 610 milioni di euro, di cui ben 538 milioni** sono serviti a remunerare le imprese della filiera per le operazioni di recupero, dalla raccolta, ai trasporti, al trattamento.

Il bilancio dei primi 10 anni di attività di Ecopneus è stato presentato oggi dalla Fondazione per lo sviluppo sostenibile durante una **web conference** che ha visto la partecipazione di **Ilde Gaudiello**, Dirigente del Ministero della transizione ecologica responsabile dei sistemi di gestione di rifiuti nella Direzione dell'economia circolare e le **video-testimonianze** di **Andrea Orlando**, Ministro del Lavoro, del **Sen. Paolo Arrigoni**, Commissione Ambiente del Senato della Repubblica, dei Parlamentari **Chiara Braga e Rossella Muroli**, di **Ermete Realacci**, Presidente Symbola, di **Donato Cafagna**, Prefetto di Verona, di **Stefano Ciafani**, Presidente Legambiente, di **Fausto Recchia**, Direttore Generale di Difesa Servizi, **Maurizio Bocci**, Professore ordinario dell'Università politecnica delle Marche e di **Gaetano Licitra**, Professore Università di Pisa, di **Tiziano Pesce**, Presidente UISP, di **Edo Ronchi**, Presidente Fondazione sviluppo sostenibile, e **Massimiliano Bienati** sempre della Fondazione Sviluppo Sostenibile, di **Gerardo Magale**, Presidente di Ecopneus, del Direttore Generale Ecopneus **Giovanni Corbetta** e del Vice Direttore **Federico Dossena**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la Repubblica

Anche Uisp partecipa alla Fiera Mediterranea del cavallo

Dal 2 al 4 luglio, la manifestazione, giunta alla sua terza edizione, riparte dalla tradizione siciliana

23 GIUGNO 2021 3 MINUTI DI LETTURA

-
-
-
-
-
-

Dal 2 al 4 luglio 2021, ad Ambelia, torna la Fiera Mediterranea del Cavallo. All'interno della splendida cornice cinquecentesca della Tenuta di Ambelia, nel cuore delle campagne catanesi, si terrà - organizzato dalla Regione Siciliana con il supporto tecnico di Fieracavalli - uno degli appuntamenti equestri più attesi dagli amanti dell'equitazione e non solo. Tra tradizione siciliana e cultura equestre, la Terza Fiera Mediterranea del Cavallo è rivolta a tutti gli appassionati, agli addetti ai lavori, ma anche alle famiglie e ai semplici curiosi.

Un'ottima occasione non solo per scoprire tutto sul mondo del cavallo e sulle tradizioni siciliane, ma anche per visitare un luogo pieno di storia come la Tenuta di Ambelia, originariamente parte dei possedimenti dei signori di Militello. Oggi la struttura, gestita dall'Istituto Incremento Ippico per la Sicilia e recentemente ristrutturata, è adibita alla conservazione, al miglioramento e alla diffusione delle razze equine siciliane, in particolare è rivolta al mantenimento delle razze Purosangue Orientale, del Cavallo Sanfratellano, dell'asino Ragusano e Pantesco. L'evento ha inizio la mattina di venerdì 2 luglio con l'Inaugurazione Ufficiale e prosegue con numerosi appuntamenti - che danno risalto all'attività sportiva dell'equitazione, alla tradizione culturale equestre siciliana e all'allevamento - nelle diverse aree in cui sono stati divisi i 50 ettari della tenuta. Prendete carta e penna perché ce n'è davvero per tutti! All'interno dei ring verranno ospitate tutte le diverse discipline dell'equitazione: dal Salto Ostacoli, agli Attacchi, al Dressage, dai Pony Games, alle discipline americane.

Si potranno ammirare anche spettacoli equestri, concorsi e sarà possibile esplorare la tradizione allevatoriale siciliana con la Vetrina del Cavallo Siciliano da Sella con

ARACSI, quella dei muli con “Sicilia Antica – La tradizione del mulo e le sue bardature” e con la presentazione delle altre razze siciliane quali Purosangue Orientale, Cavallo Sanfratellano, l’asino di Pantelleria e l’asino Ragusano. Spazio anche per i prestigiosi Cavalli Arabi con circa 80 esemplari protagonisti della Sicily Etna Arabian Horse Cup che prevede, per domenica 4 luglio, i Campionati Finali International Show Ecaho. Per celebrare la millenaria amicizia con il cavallo e le altre specie equine, come l’asino e il mulo, viene posto l’accento sul loro ruolo come “dottori e assistenti” nello sviluppo emotivo e affettivo di tutti i bambini attraverso la pratica della terapia assistita con gli animali. Da segnare quindi i laboratori con i pony, a cura del Centro Ippico Athenarum e del Centro Ippico New Eagle’s, e le numerose attività ludiche e artistiche con gli asini, a cura di Massimo Montanari e Federica Crestani. Oltre a queste iniziative, sono in programma dei laboratori tattilo-sensoriali ai quali parteciperà anche un gruppo di bambini dai 5 ai 10 anni ciechi e ipovedenti dell’Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti (U.I.C.I.) -sezione territoriale di Catania, in visita alla manifestazione accompagnati dai propri familiari. Inoltre, venerdì 2 e sabato 3 luglio, l’Associazione U.I.C.I. metterà a disposizione un’unità mobile per tutti i visitatori che vorranno sottoporsi ad uno screening oculistico gratuito a scopo preventivo.

Da non perdere, inoltre, al tramonto il Gala equestre “Sicilia, così è se vi pare”: un omaggio, attraverso i cavalli e la musica, alla terra siciliana che ha ispirato grandi personaggi della storia, della letteratura e dell’arte. E per vivere la ricchezza artistica ed enogastronomica della terra siciliana godetevi un palinsesto ricco di iniziative trasversali. Dall’estemporanea di pittura, a cura del Dipartimento dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana, dedicata all’anatomia del cavallo e al suo ruolo nella mitologia fino all’esibizione di diversi gruppi musicali siciliani. Fari accesi anche sull’ineguagliabile patrimonio dell’enogastronomia siciliana con gli immancabili piatti tipici regionali. La Fiera Mediterranea del Cavallo è anche momento di confronto didattico-scientifico con un programma di appuntamenti dedicati a studenti e specialisti: da segnalare il Master Veterinario dal titolo “Il trasferimento embrionale negli equidi: rapido strumento di selezione”, a cura dell’Istituto Zooprofilattico per la Sicilia e, in merito alla parte tecnica dell’allevamento, la presenza del Professore e Ricercatore dell’Università di Bologna Daniele Bigi, esperto di biodiversità zootecnica,

genetica molecolare e studioso delle specie equine e delle diverse razze italiane di cavalli. Sabato 3 luglio si terrà il colloquio internazionale “A cavallo!”, un momento di riflessione sul tema del turismo slow ed equestre, che vedrà la partecipazione di esponenti del settore provenienti da Grecia, Albania, Croazia, Repubblica Ceca, Spagna, Portogallo, Tunisia ed Italia. Hanno già comunicato il loro interesse il Consiglio d’Europa-Istituto degli Itinerari culturali, la Commissione Europea – DG Turismo e l’UNWTO. Attenzione speciale alla biodiversità, con l’esposizione di equidi, bovini e ovini autoctoni siciliani, a cura dell’Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia e il convegno sulla conoscenza, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio autoctono siciliano, a cura del Consorzio di Ricerca Filiera agroalimentare. L’appuntamento è ad Ambelia, dal 2 al 4 luglio 2021.